



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Scienze della Terra
e del Mare



Al Presidio di Qualità dell'Ateneo

Al Nucleo di Valutazione

Al Senato Accademico

*Al prof. Attilio Sulli
Direttore del DiSTeM*

*Al prof. Edoardo Rotigliano
Delegato alla didattica del DiSTeM*

*Alla prof. Paola Quatrini
Coordinatrice del CISNAM*

*Al prof. Alessandro Incarbona
Coordinatore del CIST*

*Al prof. Agostino Tomasello
Coordinatore del CdS in Biologia Marina*

*Alla prof.ssa Daniela Piazzese
Coordinatrice del CdS in Scienze e Tecnologie Ambientali*

*Alla prof.ssa Maria Giovanna Parisi
Coordinatrice del CdS in Biodiversità e Innovazione Tecnologica*

Oggetto: Trasmissione della Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
del DiSTeM

Si trasmette, secondo quanto previsto dalla delibera n. 264 del Senato accademico dello 01.10.2019, la relazione finale della CPDS del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare.

Cordiali Saluti

Il Coordinatore della CPDS
(prof. Raffaele Martorana)

Raffaele Martorana



Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il testo della Relazione Annuale è articolato in 3 sezioni:

- 1) **Frontespizio**, relativo alla composizione e al complesso delle attività svolte dalla CPDS durante l'anno accademico.
- 2) **Sezione 1**, relativa agli aspetti comuni ai CdS del Dipartimento e con, in evidenza, punti di forza e di debolezza, possibili azioni di miglioramento e il parere sull'offerta formativa A.A. 2025-2026 del Dipartimento, anche segnalando vuoti formativi o duplicazioni, come previsto dalla L. 240/2010, articolo 2, comma 2, lettera g.
- 3) **Sezione 2**, relativa alla parte specifica per ogni CdS attivo. Questa sezione comprende i quadri A-F secondo quanto previsto dal punto 3.3 del Documento AVA 2, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 05.05.2017 gennaio 2013 e dal relativo Allegato 7.



FRONTESPIZIO

- 1) La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) è stata nominata dal Direttore Prof. Attilio Sulli con Decreto n. 4430/2024 del 14/05/2024.
- 2) La CPDS del DiSTeM si è insediata in data 07/06/2024. Nella stessa data sono stati nominati il Prof. Raffaele Martorana e la Dott.ssa Giovanna Scopelliti rispettivamente Coordinatore e Segretaria della CPDS.
- 3) La componente studentesca della CPDS è stata rinnovata con decreto n. 4933/2025 del 30/04/2025. Con lo stesso decreto è stata effettuata la nomina del prof. Sergio Calabrese quale rappresentante nella CPDS di Dipartimento del CdLM-60 Scienze della Natura, in sostituzione del prof. Luca Sineo.

La tabella seguente riassume la composizione attuale della CPDS alla data odierna:

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
<i>L-32 Scienze della Natura e dell'Ambiente</i>	<i>Giovanna Scopelliti</i>	<i>Cesare D'Angelo</i>
<i>L-32 Biodiversità e innovazione Tecnologica (sede di Trapani)</i>	<i>Marcella Barbera</i>	<i>Luca Mezzapelle</i>
<i>L-34 Scienze Geologiche</i>	<i>Raffaele Martorana</i>	<i>Antonino Ganci</i>
<i>LM-6 Biologia Marina</i>	<i>Mauro Agate</i>	<i>Marika Cutrona</i>
<i>LM-60 Scienze della Natura</i>	<i>Sergio Calabrese</i>	<i>Flavio Vizzini</i>
<i>LM-74 Georischi e Georisorse</i>	<i>Giuliana Madonia</i>	<i>Manuela Sideli</i>
<i>LM-75 Scienze e Tecnologie Ambientali</i>	<i>Gianluca Sarà</i>	<i>Claudia Argento</i>
<i>LM-75 Analisi e Gestione Ambientale</i>		<i>Sergio Di Marca</i> <i>fine mandato 31.10.2025</i> <i>Corso disattivato AA 2023/24</i>

- 1) **Elenco delle sedute della CPDS nel 2025 e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta:**
 - La prima seduta del 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DiSTeM è stata convocata con lettera di prot. n. 145545/2025 e si è svolta in data 03/09/2025. Durante le comunicazioni iniziali, il Coordinatore ha presentato la composizione aggiornata della CPDS al 30/04/2025, a seguito delle più recenti elezioni studentesche che hanno consentito la sostituzione dei membri decaduti.
È stato poi illustrato l'esito della prima edizione della "RIDO Week" (12–16 maggio 2025), iniziativa che ha visto la partecipazione attiva di tutti i membri CPDS, ciascuno dei quali ha



organizzato un seminario informativo rivolto agli studenti del proprio CdS. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare alla compilazione dei questionari RIDO e di promuovere la conoscenza degli strumenti di consultazione dei risultati, riscuotendo un positivo riscontro in termini di partecipazione e interesse.

Il Coordinatore ha inoltre riferito sui seminari dedicati alla Sezione Didattica del Cruscotto di Ateneo (maggio 2025), ai quali hanno preso parte i coordinatori CPDS dell'Ateneo. Sono state messe a disposizione le relative slide come materiale di supporto al corretto utilizzo della piattaforma cruscotto.unipa.it.

Un punto rilevante della seduta è stato l'aggiornamento della Commissione Filtro, necessario a seguito del rinnovo della rappresentanza studentesca. La Commissione, incaricata di valutare la pertinenza delle segnalazioni, è stata confermata nei docenti (Raffaele Martorana e Giuliana Madonia) e rinnovata per la componente studentesca (Flavio Vizzini e Manuela Sideli).

È stato infine avviato il controllo delle Schede di Trasparenza relative all'Offerta Formativa 2025/26, con illustrazione delle modalità di accesso e dei criteri di verifica di completezza e coerenza.

- La seconda seduta della CPDS del 2025 è stata convocata con lettera di prot. n. 181475/2025 e si è tenuta il 22/10/2025.

Nelle comunicazioni iniziali il Coordinatore ha riferito:

- dell'incontro preparatorio del 17 settembre 2025 in vista della visita ANVUR, rivolto ai rappresentanti del CdS LM-74 Georischi e Georisorse, coinvolto nella valutazione del CEV;
- dell'incontro con il Presidio di Qualità di Ateneo dell'8 ottobre 2025, finalizzato alla preparazione dell'audit CEV-ANVUR del 14 ottobre, poi svolto con esito considerato molto positivo;
- della nota del PQA riguardante i dati sulle mancate iscrizioni al secondo anno degli immatricolati 2024/25.

La CPDS ha preso atto del verbale della Commissione Filtro del 03/09/2025, che aveva esaminato due segnalazioni:

- Segnalazione ID 167 (LM-60): ritenuta rilevante e meritevole di istruttoria;
- Segnalazione ID 187 (LM-74): ritenuta generica e pertanto archiviata, con raccomandazione di avviare un dialogo informale tra rappresentanti e docente.

Il punto centrale della seduta è stato l'esame della Relazione della Commissione Istruttoria relativa alla Segnalazione ID 167 (CdS LM-60).

La Commissione ha evidenziato:

- carenze nella comunicazione formale delle lezioni e variazioni non tempestive del calendario,
- deviazioni dal programma,
- utilizzo di modalità d'esame non perfettamente coerenti con quanto dichiarato,
- uso di canali informali per le comunicazioni con gli studenti.

Pur non rilevando violazioni gravi, la Commissione ha ritenuto necessari interventi migliorativi e ha proposto puntuali raccomandazioni, tra cui il rigoroso rispetto del calendario, l'uso esclusivo di canali ufficiali e la piena coerenza tra schede di trasparenza, programma svolto e prove d'esame.

La CPDS ha deliberato all'unanimità di trasmettere la relazione al CdS LM-60 e al Dipartimento per le opportune valutazioni e azioni correttive.

- La terza seduta della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 2025 è stata convocata con lettera prot. n. 229367/2025 e si è svolta in data 17/12/2025.

Nel corso della riunione la CPDS ha preso atto del verbale della Commissione Filtro del 15/12/2025, che aveva esaminato la segnalazione ID 288 (L-32). La segnalazione è stata ritenuta generica e



pertanto archiviata, con raccomandazione di avviare un dialogo informale tra rappresentanti e docente. Sono state discusse le attività della CPDS in occasione della seconda edizione della RIDO Week svoltasi dal 09 al 12 dicembre. Sono state scelte le date delle tre adunanze ordinarie obbligatorie per l'anno 2026. La CPDS ha espresso parere favorevole sull'offerta formativa complessiva del DiSTeM, nell'A.A. 2025/26. Infine, è stata ampiamente discussa e successivamente approvata la relazione annuale 2025 della CPDS.

2) Riscontro sulle analisi contenute nella relazione annuale del NdV:

In continuità con quanto effettuato negli anni precedenti, la CPDS del DiSTeM ha esaminato le analisi contenute nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) per il 2025, considerando tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare. Dall'esame dei dati emerge un progressivo miglioramento complessivo degli indicatori di qualità dei CdS, con una riduzione delle criticità rispetto agli anni precedenti. In particolare, diversi CdS presentano indicatori virtuosi in relazione al rapporto studenti/docenti, alla regolarità delle carriere e alla progressione negli studi. Permangono tuttavia criticità, in coerenza con quanto segnalato dal PQA nell'ottobre 2025, riguardanti in particolare:

- la percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno (iC16BIS e iC17),
- la percentuale di immatricolati che completano il percorso entro la durata normale o entro un anno oltre la durata normale (iC13, iC19),
- la internazionalizzazione attiva (CFU all'estero), quasi ovunque assente,
- una forte eterogeneità fra CdS nella capacità di definire azioni correttive con target, responsabili e tempistiche chiaramente identificati.

Anche per il 2025, la CPDS ha confermato l'uso degli indicatori di qualità approvati nel 2020 dalla CPDS della Scuola di Scienze di Base e Applicate, che continuano a costituire un quadro coerente per la valutazione dei CdS del Dipartimento.

La redazione della presente Relazione Annuale è stata agevolata dalle Linee Guida di Ateneo ed è stata basata sui dati provenienti da:

- rilevazione dell'opinione degli studenti (RIDO),
- questionari dei laureandi,
- segnalazioni e reclami ricevuti tramite la piattaforma istituzionale.

Tutte le criticità rilevate verranno trasmesse ai CdS competenti per l'avvio di eventuali azioni di miglioramento.

Confronto 2024 vs 2025 – Analisi per Corso di Studio

• Scienze della Natura e dell'Ambiente – L-32

Nel 2025 il CdS presenta 5 indicatori critici (in lieve incremento rispetto alla situazione del 2024) e un indicatore virtuoso. Dal confronto fra i rapporti 2024 e 2025 emerge un miglioramento parziale in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere e alla docenza erogata, ma si registrano peggioramenti nei parametri relativi all'avanzamento al II anno (iC16BIS e iC17) e nelle performance degli studenti del primo anno, aspetti che continuano a rappresentare un punto di debolezza strutturale.

• Biodiversità e Innovazione Tecnologica – L-32

Attivato nel 2023/24, il CdS mostra per il 2025 un solo indicatore critico e 4 indicatori virtuosi, confermando una performance complessiva nettamente migliore rispetto ai CdS triennali consolidati. Rispetto al 2024 si osservano incrementi nei rapporti relativi ai progressi nelle



carriere e alla continuità nella frequenza, mentre l'assenza di dati 2024 in alcuni indicatori riflette la recente attivazione del corso. Il trend è comunque complessivamente positivo.

- **Scienze Geologiche – L-34**

Il CdS presenta 4 indicatori critici e 3 virtuosi, dato migliore rispetto al 2024, dove la situazione era più severa. Il confronto mostra che diversi rapporti 2025 risultano superiori ai valori 2024, in particolare negli indicatori di regolarità e in quelli legati alla continuità al secondo anno. Permangono criticità in alcuni indicatori di rendimento del primo anno e nella conclusione regolare del percorso, ma il quadro complessivo evidenzia un miglioramento significativo.

- **Biologia Marina – LM-6**

Il CdS si conferma come uno dei più solidi del Dipartimento: nessun indicatore critico e 4 indicatori virtuosi anche nel 2025. Il confronto con il 2024 mostra miglioramenti in quasi tutti gli indicatori — in alcuni casi anche consistenti — e una forte stabilità nelle performance degli studenti. Si tratta di uno dei corsi con il trend 2024–2025 più favorevole e più coerente con gli standard qualitativi attesi.

- **Scienze della Natura – LM-60**

Nel 2025 il CdS presenta 4 indicatori critici e 1 virtuoso, configurando un andamento analogo o lievemente inferiore rispetto al 2024. Il confronto mostra miglioramenti in alcuni indicatori di regolarità delle carriere, ma anche inversioni negative negli indicatori di avanzamento al secondo anno (iC16BIS, iC17) e di conseguimento dei CFU al primo anno. Il quadro è misto, ma complessivamente si osserva un andamento meno favorevole rispetto all'anno precedente.

- **Georischi e Georisorse – LM-74**

Il CdS mostra nel 2025 1 indicatore critico e 4 virtuosi, migliorando rispetto al 2024, dove alcuni indicatori si collocavano su valori più bassi. L'analisi dei rapporti evidenzia che la maggior parte degli indicatori 2025 è superiore ai corrispondenti del 2024, in particolare negli indicatori sulla regolarità della carriera e sul rapporto studenti/docenti. L'unica criticità residua riguarda la continuità al secondo anno per parte della coorte studentesca.

- **Scienze e Tecnologie Ambientali – LM-75**

Il CdS presenta per il 2025 1 indicatore critico e 3 virtuosi, mantenendo un profilo stabile rispetto al 2024. Molti rapporti mostrano miglioramenti marginali, soprattutto nella progressione e nella durata degli studi, mentre alcuni indicatori risultano in lieve peggioramento (in particolare quelli relativi ai risultati del primo anno). Nel complesso il CdS conferma una buona stabilità e un equilibrio tra aree virtuose e aspetti da monitorare.

Sintesi complessiva del confronto 2024–2025

- Tutti i CdS del DiSTeM mostrano una tendenza al miglioramento o alla stabilità, con nessun peggioramento drastico rispetto al 2024.
- Il CdS Biologia Marina (LM-6) si distingue per l'assenza di indicatori critici e per 4 indicatori virtuosi, confermando un andamento già positivo negli anni precedenti.
- Il CdS Scienze della Natura e dell'Ambiente (L-32) presenta il numero più elevato di criticità (5), in continuità con alcune anomalie già rilevate in passato, legate soprattutto alla progressione e regolarità degli studi.
- I CdS Scienze Geologiche (L-34) e Scienze della Natura (LM-60) presentano un numero significativo di criticità, ma mostrano segnali di miglioramento rispetto ai dati degli anni precedenti.
- Molti CdS presentano indicatori molto elevati nel rapporto studenti/docenti (iC22 e iC27), classificati come valori virtuosi dal NdV.



- Permangono criticità nei corsi triennali, soprattutto nell'avanzamento al secondo anno e nella regolarità al primo anno.
- L'internazionalizzazione attiva resta generalmente debole o assente, come negli anni precedenti.
- I CdS magistrali continuano a mostrare performance complessivamente migliori rispetto ai triennali.

Conclusioni

Nel complesso, le analisi del NdV per il 2025 confermano un trend di miglioramento dei CdS del DiSTeM, pur in presenza di criticità persistenti in ambiti ormai strutturali (progressione al secondo anno, internazionalizzazione, regolarità al primo anno). La CPDS continuerà a monitorare l'implementazione delle azioni correttive individuate dai CdS e inviterà alla definizione di obiettivi più puntuali e misurabili per il 2026.

3) Indirizzo web della CPDS

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/qualita/cpds.html>



SEZIONE 1

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate*	Proposta azioni di miglioramento
<i>L-32 Scienze della Natura e dell'Ambiente</i>	<ul style="list-style-type: none"> In calo il grado di soddisfazione relativo ad attrezzature per le attività didattiche e aule informatiche. Quattro insegnamenti hanno ricevuto una valutazione insufficiente relativamente ai metodi di accertamento delle conoscenze. Rapporto studenti/docenti superiore alla soglia di criticità. Il sito web del CdS risulta non aggiornato in alcune sue parti, in particolare relativamente ai verbali e alla composizione del CdS, ai bandi Erasmus e ai documenti della Commissione AQ. 	<ul style="list-style-type: none"> La RIDO week sembra aver incoraggiato la compilazione dei questionari durante o subito dopo la fine dei corsi. Valutazione positiva sulle attività didattiche integrative, su aule e biblioteche. Mantenimento del numero delle immatricolazioni, dei laureati entro la durata normale del CdS e degli indicatori inerenti l'internazionalizzazione al di sopra della media regionale e nazionale. Valutazione positiva per tutti gli insegnamenti relativamente alla coerenza tra contenuti e quanto riportato nelle schede di trasparenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Continuare a ricordare agli studenti che i questionari RIDO vanno compilati entro l'A.A. di erogazione. Monitorare il mantenimento e la fruibilità delle aule informatiche, aree studio e laboratori. Chiedere ai docenti che ricorrono alle prove in itinere di fornire informazioni quanto più chiare e complete possibili sulle finalità della prova condividendo i risultati con gli studenti. Proseguire le azioni intraprese dal CdS per ridurre il rapporto studenti/docenti. Aggiornare la pubblicazione in rete dei documenti prodotti dagli organi del CdS.
<i>L-32 Biodiversità e innovazione Tecnologica (sede di Trapani)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Richiesta di fornire il materiale didattico prima dell'inizio della lezione Richiesta di inserire prove di esame intermedio Mancato tempestivo aggiornamento in rete delle schede di trasparenza Bassa numerosità dei questionari compilati ed alta percentuale di non rispondo 	<ul style="list-style-type: none"> Internazionalizzazione: programmi di mobilità bidirezionale internazionale per formazione e tirocinio. In fase di interlocuzione l'attivazione di percorsi integrati di studio con l'Université Picardie Jules Verne di Amiens e università d'Alessandria d'Egitto e Monastir. Orientamento: intensificazione delle attività di presentazione nelle scuole superiori, mirate agli studenti liceali, in collaborazione con il Consorzio di Trapani. Coinvolgimento del National Biodiversity Future Center (NBFC): supporto strategico al corso, con investimenti mirati alla formazione. Borse di Studio: finanziamento del NBFC di 25 borse di studio a sostegno dell'iscrizione al corso di laurea, a testimonianza 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione alla RIDO Week e coinvolgimento dei docenti per illustrare l'importanza e l'utilizzo dei questionari RIDO, favorendo una maggiore consapevolezza e partecipazione degli studenti. Introduzione da parte del docente, al termine di ogni lezione, dell'argomento della lezione successiva e indicazione del materiale didattico di supporto. Inserimento di prove di valutazione intermedie per fornire feedback tempestivi agli studenti; il calendario delle prove sarà comunicato all'inizio del corso, garantendo una pianificazione chiara e trasparente.



		dell'interesse delle aziende per la proposta formativa erogata dal CdS.	<ul style="list-style-type: none">• Massimizzare la visibilità di tutte le attività e iniziative del corso, attraverso pubblicazioni sistematiche sul sito del CdS.• Attivazione di attività di tutoraggio mirate, con particolare attenzione ai corsi che presentano criticità nei risultati degli studenti.• Miglioramento dell'informazione rivolta agli studenti sui programmi internazionali e sulle opportunità di mobilità, per favorire una maggiore partecipazione ai percorsi di scambio.
L-34 Scienze Geologiche	<ul style="list-style-type: none">• Alcune domande dei questionari studenti (D.13–D.15) generiche o poco chiare, con alta percentuale di "non rispondo".• Basso indice di qualità per alcuni insegnamenti, in particolare Rilevamento Geologico.• Richiesta di maggiore supporto didattico in materie di base (Matematica, Chimica, Fisica) e in insegnamenti caratterizzanti.• Irregolarità nelle carriere del I anno, calo delle immatricolazioni e numero limitato di studenti da altre regioni.• Internazionalizzazione ancora limitata; occupabilità dei laureati bassa o fluttuante.• Criticità nell'adozione di metodologie didattiche innovative (Cooperative Learning, Problem Solving).• Turnover docenti in materie di base, con ripercussioni sulla continuità didattica.	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione attiva degli studenti ai questionari (187 compilazioni).• Materiali didattici e attività integrative generalmente adeguati (esercitazioni, tutorati, attività sul campo).• Modalità di accertamento coerenti con gli obiettivi formativi, chiaramente comunicate e percepite positivamente.• Coordinamento efficace degli insegnamenti, con ridotte sovrapposizioni.• Tutoraggio strutturato, prove in itinere e iniziative di orientamento consolidate.• Informazioni pubbliche complete, aggiornate e facilmente reperibili.• Soddisfazione complessiva degli studenti elevata (valori RIDO medi 7,3–8,7)."	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la comunicazione e l'informazione agli studenti sull'importanza dei questionari e prevedere momenti di spiegazione in aula.• Potenziare il supporto didattico nelle materie di base e caratterizzanti, orientando meglio gli studenti verso tutorati e attività di accompagnamento.• Monitorare sistematicamente i percorsi degli studenti e valutare periodicamente l'efficacia delle azioni correttive.• Consolidare e ampliare le attività di orientamento e promozione del CdS (scuole, PLS, eventi).• Garantire continuità nella didattica delle materie di base o potenziare il supporto nel primo anno.• Sostenere e intensificare le iniziative di internazionalizzazione (Erasmus, Alleanza Forthem, esperienze brevi/blended).• Diffondere e incentivare l'uso di metodologie didattiche innovative tramite formazione docenti,



			sperimentazioni in aula, supporto tecnico e condivisione di buone pratiche.
LM-6 Biologia Marina	<ul style="list-style-type: none">• limitata internazionalizzazione in entrata del CdS	<ul style="list-style-type: none">• efficace divulgazione nel CdS delle politiche adottate dall'Ateneo sulla qualità della didattica;• attività di tutorato individuale rivolta agli studenti;• diffuso svolgimento di prove intermedie• iniziative volte a e a recuperare eventuali carenze delle conoscenze acquisite nella laurea triennale• buon livello di internazionalizzazione del corso di studi	<ul style="list-style-type: none">• confermare l'azione di potenziamento dei laboratori e delle attrezzature didattiche;• 2) confermare iniziative per favorire la mobilità internazionale degli studenti;• 3) iniziative volte ad incrementare le competenze tecnico-pratiche degli studenti• 4) incrementare le attività didattiche interdisciplinari e l'impiego di metodologie didattiche innovative
LM-60 Scienze della Natura	<ul style="list-style-type: none">• Basso numero di immatricolati;• Bassa percentuale indicatore A.5.1;• Mancato aggiornamento nel sito del CdS dei documenti prodotti dalla Commissione AQ;• Relativamente ad una valutazione dei questionari RIDO, rimane esiguo il numero di dati disponibili per una statistica significativa;• Rimangono alcune criticità lievi in un corso già attenzionato lo scorso anno;	<ul style="list-style-type: none">• Migliore adeguamento dei contenuti dei programmi didattici in funzione del numero di ore e CFU attraverso il rinnovamento dell'offerta formativa;	<ul style="list-style-type: none">• Continuare a sensibilizzare gli studenti sulle corrette modalità di compilazione dei questionari RIDO e sull'informazione circa il processo di assicurazione della qualità del CdS;• Concordare con i docenti interessati le azioni opportune per risolvere le criticità rilevate specifiche;• Aggiornare la pubblicazione in rete dei documenti prodotti dagli organi del CdS (verbali AQ; SMA; ecc.);
LM-74 Georischi e Georisorse	<ul style="list-style-type: none">• Opinione studenti: assenza di dati per diversi insegnamenti (numero di questionari inferiore a 5)• Basso numero di immatricolazioni• Bassa percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	<ul style="list-style-type: none">• Adesione alla iniziativa di Ateneo della RIDO Week• Incontri informativi con gli studenti sui Processi di Assicurazione della Qualità• Azioni di orientamento in ingresso nella laurea triennale in Scienze Geologiche.• Attività di orientamento in ingresso ordinarie (<i>Welcome day</i>)• Attività di tutoraggio tramite tutor alla pari• Attività di divulgazione dei programmi Erasmus	<ul style="list-style-type: none">• Proseguire e rafforzare le attività informative rivolte agli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari RIDO e sul loro utilizzo nel processo di Assicurazione della Qualità, anche attraverso momenti di spiegazione in aula da parte dei docenti.• Incrementare le attività didattiche interdisciplinari e l'impiego di metodologie



	<ul style="list-style-type: none">Basso grado di internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none">Attività formative nell'ambito dell'Alleanza Forthem.Partecipazione di studenti ad attività all'estero nell'ambito dell'Alleanza ForthemAzioni di riduzione del numero degli insegnamenti opzionaliAggiornamento delle pagine del sito web del CdS	<p>didattiche e tecnologie innovative</p> <ul style="list-style-type: none">Aggiornare regolarmente il sito del CdSMassimizzare la visibilità delle attività e iniziative del CdS, tramite pubblicazioni sistematiche sul sito web del CdS.Inserire prove di esame intermedieConfermare l'azione di mantenimento e potenziamento dei laboratori, delle strutture e delle aule didattiche.Proseguire le attività di promozione dei programmi Erasmus e delle attività dell'Alleanza Forthem
• LM-75 Scienze e Tecnologie Ambientali	<ul style="list-style-type: none">Limitata disponibilità dei questionari RIDO (assenti o numericamente non significativi), con conseguente impossibilità di analisi su soddisfazione generale e su dotazioni/servizi.Internalizzazione bassa (assenza di CFU conseguiti all'estero negli ultimi anni).Necessità di migliorare la distribuzione/anticipo del materiale didattico; interesse (minoritaria) per prove intermedie; possibile disomogeneità tra insegnamenti (anche per "non rispondo" su metodologie innovative/interdisciplinari).Comunicazione istituzionale e aggiornamento informazioni online non sempre tempestivi; variabilità tra insegnamenti nella gestione di	<ul style="list-style-type: none">Modalità d'esame percepite come chiare e coerenti con le schede di trasparenza; indicatori di qualità generalmente elevati (oltre 8/10 nella quasi totalità degli insegnamenti).Valutazioni molto positive su chiarezza espositiva e reperibilità dei docenti; soddisfazione dei laureati per organizzazione esami e adeguatezza del carico di studio.Sistema AQ strutturato e fondato su analisi documentate, con azioni correttive e revisione dell'offerta formativa 2024/2025.Informazioni pubbliche della SUA-CdS complessivamente complete, aggiornate e coerenti, con link alle schede degli insegnamenti e ai servizi.	<ul style="list-style-type: none">Promuovere la compilazione dei questionari RIDO con azioni informative/organizzative per ottenere campioni utilizzabili.Favorire maggiore anticipo e regolarità nella disponibilità del materiale didattico e, ove opportuno, valutare prove intermedie per sostenere la progressione dell'apprendimento.Sostenere gradualmente lo sviluppo della dimensione internazionale (promozione mobilità e consolidamento accordi) e potenziare la comunicazione istituzionale e l'accessibilità delle informazioni.Monitorare periodicamente la funzionalità dei link e l'aggiornamento dei contenuti pubblici; accompagnare il consolidamento delle attività pratiche.Monitorare la completezza delle informazioni relative alla copertura degli



	<p>schede/materiali/attività integrative.</p> <ul style="list-style-type: none">• Nella SUA-CdS, per l'insegnamento Analisi e Valutazione Ambientale non risulta indicato il docente responsabile.		<p>insegnamenti riportate nella SUA-CdS.</p>
--	--	--	--

*Per "buone pratiche" si intendono progetti, azioni, interventi concreti, periodici o definiti nel tempo, che consentono di raggiungere con successo determinate azioni ed obiettivi e che sono suscettibili di essere esportati ed applicati anche in altre realtà e/o strutture didattiche dello stesso Ateneo.



2. Di seguito si riporta il **parere sull'Offerta Formativa 2025/2026** approvato dalla CPDS nella seduta del 17/12/2025.

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 all'art. 2, comma 2°, lett. g) prevede tra i compiti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (di seguito anche CPDS) lo svolgimento di “*attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica*” e di “*... individuare indicatori per la valutazione dei risultati ...*”.

In tale quadro la CPDS del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare ha attivato il monitoraggio dell'offerta formativa 2025-2026, verificando i seguenti indicatori di qualità di CdS dei Gruppi A ed E riportati nell'Allegato E del D.M. 987 del 12.12.2016:

GRUPPO A.5.1 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento.

GRUPPO E.3.1 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Sono stati inoltre monitorati i seguenti indicatori individuati dalla CPDS:

1. Coerenza tra SSD docenti e coperture insegnamenti;
2. Coperture di ruolo,
3. Scoperture.

Inoltre, in accordo con le Linee Guida AVA 3.0, sono stati verificati i Requisiti relativi alla Coerenza tra profili e obiettivi formativi, punto di attenzione D.CDS 1.3 Offerta formativa e percorsi.

Per ogni CdS il 100% dei docenti di riferimento di ruolo dei CdS appartengono a SSD di base e caratterizzanti e, sul totale delle ore di docenza erogate il 76% è sostenuta da docenti assunti a tempo indeterminato. Quest'ultimo dato conferma sostanzialmente quello rilevato nell'off. Formativa 2024/25. Si evidenzia una elevata coerenza (mediamente il 93%) tra SSD docenti e le coperture degli insegnamenti.

Gli insegnamenti sono in media per il 93% coperti da docenti di ruolo, confermando il valore medio dell'anno precedente. Per le scoperture, mediamente pari al 7%, si provvede essenzialmente attraverso l'attribuzione di compiti didattici istituzionali o aggiuntivi a Professori e Ricercatori e, successivamente, alla emanazione di bandi per il conferimento a personale strutturato e/o a personale non strutturato, mediante stipula di contratto di diritto privato, a titolo gratuito o retribuito.

Infine, in tutti i CdS si rileva coerenza tra profili e obiettivi formativi e non si rilevano vuoti formativi o duplicazioni, come previsto dalla L. 240/2010, articolo 2, comma 2, lettera g), e dall' art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo.

I risultati disaggregati per CdS sono presentati nella tabella e nella legenda di seguito riportate:



Offerta Formativa a.a. 2025/2026: Indicatori di Qualità dei CdS							
	GRUPPO A.5.1 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento	GRUPPO E.3.1 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Coerenza tra SSD docenti e coperture insegnamenti		Coperture di ruolo	Scoperture	Coerenza tra profili e obiettivi formativi
			Stesso SSD	SSD affine			
L-32 Scienze della Natura e dell'Ambiente	100%	83%	97%	3%	100%	0%	
L-32 Biodiversità e innovazione Tecnologica	100%	45%	93%	7%	91%	9%	
L-34 Scienze Geologiche	100%	86%	90%	10%	86%	14%	
LM-6 Biologia Marina	100%	72%	100%	0%	91%	9%	
LM-60 Scienze della Natura/ Conservazione e valorizzazione dei sistemi naturali	100%	83%	93%	7%	94%	6%	
LM-74 Georischi e Georisorse	100%	89%	100%	0%	94%	6%	
LM-75 Analisi e Gestione Ambientale / Scienze e Tecnologie Ambientali	100%	77%	81%	19%	94%	6%	

Legenda

- L-32 Scienze della Natura e dell'Ambiente:** Su 1600 ore di docenza (escludendo Inglese e Information Literacy), 1324 ore sono erogate da docenti a tempo indeterminato. Su 11 docenti di riferimento, degli 8 di ruolo 8 appartengono ad SSD di base o caratterizzante. Su 33 insegnamenti 30 sono coperti da docenti dello stesso SSD. Tutti gli insegnamenti sono coperti da PO, PA, RU e RTD.
- L-32 Biodiversità e innovazione Tecnologica (sede di Trapani):** Su 6 docenti di ruolo di riferimento, 6 appartengono ad SSD di base o caratterizzante. Su 1492 ore erogate totali, 676 sono erogate da docenti assunti a tempo indeterminato. Su 32 corsi 13 sono tenuti da ricercatori a tempo determinato. Delle 1340 ore coperte, 1240 sono assegnate a docenti appartenenti a SSD coerenti con gli insegnamenti. Su 32 corsi/moduli 3 sono scoperti.
- L-34 Scienze Geologiche:** Su 8 docenti di ruolo di riferimento, 8 appartengono ad SSD di base o caratterizzante. Su 1424 ore totali, 1224 sono erogate da docenti assunti a tempo indeterminato. Il corso



di Matematica e il corso di geotecnica sono affidati a contratto. Il corso di geografia fisica è erogato da un RTD. Su 180 ore coperte, 64 ore sono coperte da appartenenti a SSD differente. Su 22 corsi/moduli, 2 corsi scoperti.

- **LM-6 Biologia Marina:** Su 6 docenti di ruolo di riferimento, 6 appartengono ad SSD di base o caratterizzante. Su 6 docenti di riferimento 6 appartengono a SSD di base o caratterizzanti - 460 ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato su un totale di 640 ore di docenza - insegnamento di Ecologia e tecnologia della pesca e dell'acquacoltura coperto per affidamento diretto a titolo gratuito da docente in quiescenza.
- **LM-60 Scienze della Natura:** Su 5 docenti di ruolo di riferimento 5 appartengono a SSD di base o caratterizzanti. Su un totale di 804 ore, 88 sono erogate da ricercatori a tempo determinato (RTD) e 664 da docenti assunti a tempo indeterminato. In particolare, il corso di Museologia è affidato a contratto, mentre i corsi di Conservazione della Natura/ Statistica Applicata alla Ricerca Scientifica e Didattica dell'Ecologia sono erogati da ricercatori a tempo determinato. Su 17 corsi/moduli, uno è scoperto.
- **LM-74 Georischi e Georisorse:** su 6 docenti di ruolo di riferimento 6 appartengono a SSD caratterizzanti per il CdS. 1552 ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato su un totale di 1736 ore di docenza erogata. 3 insegnamenti coperti da Ricercatori a tempo determinato. Scoperture: 1 modulo (Mecanica delle rocce) a contratto.
- **LM-75 Scienze e Tecnologie Ambientali / Analisi e Gestione Ambientale:** Su 5 docenti di ruolo di riferimento 5 appartengono a SSD di base/caratterizzanti per il CdS. 808 ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato su un totale di 1052 ore di docenza erogata. 3 insegnamenti coperti da Ricercatori a tempo determinato. 1 insegnamento scoperto (Analisi e Valutazione Ambientale).



SEZIONE 2

L32 - SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 – Analisi

I questionari forniti alla CPDS, compilati dagli studenti ed elaborati dall'aera Sistemi Informatici e Portale di Ateneo, sono 710 da parte di studenti che hanno seguito più del 50% degli insegnamenti e 260 (il 27% del totale) da parte di chi ne hanno seguito meno. I motivi principali della mancata frequenza, oltre poco più del 50% di “altro”, risultano essere frequenza di altri insegnamenti (per il 21.54%) e lavoro (per il 18.85%). Il numero di insegnamenti/moduli rilevati sono 28 e 17, rispettivamente nel caso di insegnamenti seguiti per più e meno del 50% in linea con l'ultima rilevazione. Nonostante il questionario continui in parte ad essere compilato per lo più al momento della prenotazione dell'esame, rispetto agli anni precedenti, la giornata informativa tenutasi in occasione della RIDO week ha stimolato l'interesse di studenti e studentesse, per cui la percezione è che ci sia stata una maggiore partecipazione alla compilazione dei questionari alla fine dei corsi, il che dovrebbe aver ridotto lo sfasamento tra il momento della rilevazione e l'A.A. in cui l'insegnamento viene seguito.

Di contro, come già registrato nella passata rilevazione si registra un aumento medio della percentuale di “Non rispondo”, nel caso di chi ha seguito più del 50%, dal 17.8 al 20.6%. Percentuali al di sopra di questa media, oltre a riguardare le tre domande in cui è esplicitato che l'opzione “Non rispondo” si riferisce alla non pertinenza della domanda (le D.08, D.13 e D.15), sono registrate anche per la domanda D.14 relativa all'utilità delle attività interdisciplinari, se svolte dal docente, e con un minimo scarto per la domanda D.10 relativa alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Il grado di pubblicità dato ai risultati della rilevazione è adeguato, i risultati dei questionari di valutazione sono reperibili al link

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzedellanaturaedellambiente2180/?pagina=valutazione>

A.2 – Proposte

Sebbene il grado di partecipazione continui ad essere alto, si suggerisce di continuare a ricordare agli studenti, più volte durante lo svolgimento dell'insegnamento, l'importanza della compilazione dei questionari specificando che per una corretta rilevazione è importante che il questionario venga compilato durante l'A.A. di pertinenza del proprio piano di studi e non prima di iscriversi all'esame.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B. 1 – Analisi

In base ai risultati dei questionari compilati dagli studenti, il livello di soddisfazione risulta soddisfacente con un indice di qualità medio di 7.7. I risultati sono i seguenti:

Materiale Didattico

L'adeguatezza del materiale didattico fornito ha un indice di qualità medio pari a 7.9 che viene ritenuto buono. Più in dettaglio, effettuando un'analisi dei questionari RIDO non aggregati, si rileva che su 28 insegnamenti/moduli rilevati, nessuno presenta un indice di qualità al di sotto della sufficienza, in linea con l'anno



passato. Il dato aggregato relativamente agli studenti che hanno seguito meno del 50% delle ore di lezione è leggermente più basso ma pur sempre buono, con un indice pari a 7.2.

Il 23.02% degli studenti che hanno seguito almeno il 50% suggeriscono di fornire appunti di supporto alle slides, suggerimento che arriva anche dal 18.08% degli studenti che hanno seguito meno del 50%.

In leggero aumento rispetto agli anni precedenti, il 61.16% degli studenti che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico, mentre il 48.85% di coloro che hanno seguito meno del 50% suggerisce di rendere disponibile il materiale didattico sul portale studenti durante lo svolgimento del corso. Come già riportato nelle precedenti relazioni, le alte percentuali sono molto probabilmente riconducibili al fatto che continua a non essere chiaro agli studenti che il principale materiale di studio sia da considerarsi il libro di testo, il che è anche connesso alla richiesta di appunti di commento alle slides.

Attività didattiche integrative

In base ai risultati dei questionari compilati dagli studenti, la CPDS ha rilevato che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, siano utili all'apprendimento della materia. Dall'analisi dei dati aggregati si rileva infatti un buon indice di qualità pari a 8.2. Guardando in dettaglio i risultati dei RIDO relativi ai singoli insegnamenti si riscontra che solo l'insegnamento di Chimica Analitica è al di sotto della sufficienza ma che 19 insegnamenti su 28 registrano un indice maggiore di 8.

Strutture

Nel quadro B4 della SUA-CdS sono adeguatamente descritti, al link indicato, i laboratori, le aule, la biblioteca e le attrezzature del corso di studi.

In base ai dati AlmaLaurea, l'83.3% degli studenti laureati ha trovato le aule sempre o spesso adeguate, dato in miglioramento rispetto quello della precedente rilevazione così come quello relativo alle biblioteche per cui si evince che il 91.6% dei laureati si ritiene decisamente o abbastanza soddisfatto del servizio offerto dalla biblioteca. In calo invece la percentuale di soddisfazione relativa alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, per cui il 50% (-38%) dei laureati le valuta come spesso o sempre adeguate. Stesso trend per il dato riguardante le aule informatiche ritenute adeguate dal 36.4% dei laureati (61.5% nella precedente rilevazione).

B.2 – Proposte

Riguardo il materiale didattico fornito va ulteriormente chiarito agli studenti che le presentazioni digitali del corso non vanno considerate come materiale didattico.

Relativamente invece alle strutture, preso atto della soddisfazione su aule e biblioteche si suggerisce di monitorare la fruibilità e l'efficienza delle attrezzature di sostegno alla didattica e delle aule informatiche.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 – Analisi

I metodi di accertamento relativi alla conoscenza ed alla capacità di comprensione sono descritti nella SUA-CdS. Maggiori dettagli sono riportati nelle schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti reperibili sulla pagina del corso di studi.

Le schede di trasparenza riportano in modo chiaro modalità di svolgimento e valutazione degli esami, come confermato da un valore medio dell'indicatore di qualità del questionario RIDO soddisfacente (8.4). Dall'analisi del dato disaggregato si riscontra che, come nella scorsa rilevazione, nessun insegnamento è al di sotto la sufficienza e che 22 insegnamenti su 28 registrano un indice maggiore di 8. Nonostante ciò si rileva che la scheda



di trasparenza del C.I. di Geologia e Geochimica per gli A.A. 2023/24 e 2024/25 non esplicitava con chiarezza le modalità di esame, informazione che però è già stata integrata nelle schede di trasparenza dei due insegnamenti separati per l'O.F. 2025/26.

Gli studenti che hanno seguito più del 50% del corso ritengono anche che le prove intermedie, laddove previste, siano state utili per l'apprendimento (indice medio 8 al netto del 48.7% dei non rispondo/non pertinente), vanno però segnalate 4 insufficienze (+3 rispetto alla scorsa rilevazione) per gli insegnamenti di "Chimica analitica", "Elementi di Chimica (A-L)", "Geografia fisica (M-Z)" e "Sostenibilità ambientale".

Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono nel complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

C.2 – Proposte

La CPDS ricorda l'importanza della presentazione delle schede di trasparenza e della loro compilazione cercando di dare informazioni il più chiare e complete possibile. Per i docenti che prevendono l'utilizzo di prove intermedie si suggerisce di restituire agli studenti e alle studentesse i risultati delle prove, così da permettere loro di lavorare sulle proprie criticità e di spiegare in modo chiaro se le prove intermedie sono valutative o autovalutative.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 – Analisi

IL CdS ha attenzionato i problemi e approvato in data 11 novembre 2025 il documento relativo al monitoraggio annuale esitato dalla commissione AQ in data 04 ottobre 2025 e di seguito riportato.

Avvii di carriera al primo anno

L'indicatore risulta un punto di forza. Gli avvii di carriera (iC00a) hanno andamento variabile oscillando da 149 nel 2022, a 120 nel 2023 e 114 nel 2024. Sembra esserci una leggera tendenza al declino degli iscritti ed una lieve flessione degli immatricolati puri (indicatore ic00a-b) da 114 del 2022 a 91 del 2024. Il dato risulta comunque al di sopra di quello medio rilevato presso gli Atenei della stessa area geografica ed anche rispetto alla media di altri Atenei a livello nazionale, con un rapporto indicatore CdS/indicatore area geografica ben oltre la soglia di criticità (pari ad 1,77). Non erano state evidenziate azioni di miglioramento nella precedente SMA dal momento che questo indicatore risultava punto di forza anche nei due anni precedenti.

Didattica

L'indicatore della percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (iC02) è un punto di forza e conferma il trend dell'anno 2023. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è superiore rispetto a quella evidenziata a livello di area geografica (30,6%), ed equiparabile alle medie nazionali. In merito a quest'ultimo punto, negli ultimi due anni si osserva un incremento dell'indicatore rispetto agli anni precedenti, con valori nettamente superiori rispetto alla soglia di criticità (1,47).

Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) risulta ancora un punto di forza del CdS, sebbene con un decremento rispetto all'anno precedente. L'indicatore mostra valori percentuali (12,2%) superiori rispetto a quelli sia di area geografica (7,9 %) che nazionali (8,8%). L'azione più efficace per acquisire questo risultato è stata il potenziamento degli accordi bilaterali ERASMUS che i diversi docenti-responsabili del CdS hanno stipulato, e le azioni di divulgazione a carico del Delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento e del Delegato ERASMUS del corso di laurea. Le azioni saranno mantenute per consolidare il risultato e preservare l'attenzione sul tema. Osservando lo stato dell'indicatore si nota come il rapporto indicatore CdS/indicatore area geografica



continui ad essere nettamente al di sopra della soglia di criticità (1,53), pur con un lieve decremento nell'ultimo anno.

Indicatori aggiuntivi della didattica

- iC13: la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è stabilmente nella norma. Il lieve miglioramento dell'indicatore suggerisce che le azioni intraprese nel 2023 sono state efficaci.
- iC14: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio diminuisce ma l'indicatore è stabilmente nella norma sebbene con un lieve decremento. In generale si osserva un trend di crescita che suggerisce l'efficacia delle azioni intraprese nel 2023.
- IC16bis: la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è in notevole decremento. Indicatore sotto la soglia di criticità nonostante le azioni di miglioramento già avviate (rimodulazione dell'offerta formativa) che devono essere verificate nelle prossime SMA.
- iC17: si osserva una riduzione drastica della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, influenzata dall'elevato numero di immatricolati dell'A.A. 2019/2020 che hanno proseguito su altri corsi di laurea. L'indicatore passa da punto di forza nel 2022 con 1,78 ad area di miglioramento nel 2023 con indicatore 0,4.
- iC18: La soddisfazione dei laureati è in aumento e raggiunge il 94,7%. L'indicatore è punto di forza già dallo scorso anno.
- iC19: Stabilmente nella norma e in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione

Percorso di studio e regolarità delle carriere

- iC22: la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso risulta in lieve incremento rispetto all'anno precedente, con valori pari al 6,3%. Tale indicatore risulta, per l'A.A. 2023/2024 ancora inferiore sia rispetto ai valori medi regionali che nazionali. Osservando lo stato dell'indicatore si nota come il rapporto indicatore CdS/indicatore area geografica si mantenga sotto la soglia di criticità con un valore pari a 0,65, seppur con un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Azioni di miglioramento intraprese e in corso che si intende proseguire in sintesi: monitoraggio del percorso formativo, inserimento prove intermedie e incremento delle attività di tutoraggio. Si proseguono le azioni intraprese: rimodulazione del percorso formativo e incremento delle attività di tutoraggio.

Consistenza e Qualificazione del corpo docente

- iC27: il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) mostra un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente ma l'indicatore si colloca ancora nella soglia di criticità (>1.2) con un valore pari a 1,71. Tuttavia, la diminuzione del valore dell'indicatore rispetto all'anno precedente (da 1,84 a 1,71), suggerisce che le azioni intraprese sono corrette.
- iC28: il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) risulta ancora superiore rispetto alla soglia di criticità (>1.2) e rispetto agli indicatori di altri atenei della stessa area geografica e Nazionali. Tuttavia, si osserva una diminuzione del valore dell'indicatore rispetto all'anno precedente (da 2,51 a 2,21), suggerendo che le azioni intraprese (riduzione dei corsi integrati) sono corrette.

Commentare le eventuali criticità evidenziate nelle Relazioni di CDPS e NdV. Individuare ulteriori azioni da intraprendere con tempistiche e responsabilità.

Il NdV rileva che il CdS di Scienze della Natura e dell'Ambiente presenta 5 indicatori critici (iC16bis, iC17, iC22, iC27, iC28) ed invita a intraprendere specifiche azioni volte a migliorarli; il NdV invita i coordinatori a verificare l'esistenza di insegnamenti con valutazioni significativamente inferiori rispetto alla media del corso, ad intervenire per comprendere le cause e proporre azioni specifiche.



La relazione della CPDS ha rilevato tra le criticità una intempestiva compilazione dei Questionari, un insegnamento con valutazione media al limite della sufficienza, il mancato aggiornamento in rete dei documenti prodotti dalla Commissione AQ, la richiesta da parte degli studenti di aumentare il supporto didattico e di inserire prove di esame intermedie.

Il coordinatore comunica che si è provveduto all'aggiornamento in rete dei documenti prodotti dalla Commissione AQ.

Il CdS prosegue le Azioni di miglioramento già in corso: tutoraggio, prove intermedie, revisione argomenti di difficile comprensione. Saranno inoltre affrontate le criticità rilevate negli insegnamenti segnalati (coordinatore e CPDS), sollecitati gli studenti a fruire del tutoraggio ed a compilare tempestivamente i questionari (coordinatore e rappresentanti degli studenti).

D.2 – Proposte

Il documento relativo al monitoraggio annuale espone chiaramente i vari punti, la CPDS non ha ulteriori proposte.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 – Analisi

La CPDS ha verificato disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni in rete. Il sito istituzionale del CdS (L-32) rimanda a tutte le informazioni pubbliche, relative a regolamenti, didattica, calendari e docenti. Si osserva che: 1) in “Informazioni/Luoghi” le aule in cui si tengono i corsi non risultano aggiornate; 2) in “Informazioni/Delibere” i verbali sono aggiornati a maggio 2024; 3) in “Informazioni/Consiglio di Corso di Studi” la composizione del CdS non risulta aggiornata relativamente al coordinatore e ai rappresentanti degli studenti; 4) in “Didattica/Erogata” manca il docente in “Chimica organica” 2° anno; 5) in “Mobilità e borse di studio/Erasmus” i bandi sono aggiornati al 2021; 6) in “Qualità/Commissione AQ”, come già segnalato nella scorsa relazione CPDS, vanno aggiornati documenti, verbali e componenti della Commissione essendo fermi al 2017/18; 7) in “Qualità/Stakeholders” i documenti caricati sono aggiornati al 2018/2021; 8) In “OFA” mancano le informazioni sulle modalità per il loro assolvimento.

E.2 – Proposte

Dovrebbero essere caricati nel sito del CdS (L-32) i documenti e le informazioni mancanti o non aggiornate come dettagliate in E.1.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Dalla percezione degli studenti emerge, con una percentuale di “si” superiore ai “no”, la richiesta di inserire prove di esame intermedie mentre il carico di studio si ritiene mediamente adeguato e si ritiene che non siano presenti ripetizioni di argomenti, se non quelli necessari alla corretta comprensione della materia. Complessivamente però quasi tutti gli indici di valutazione medi rilevati dai questionari RIDO sono lievemente più alti rispetto a quelli dell’anno precedente.

Inoltre:

- In base ai risultati dei questionari RIDO compilati dagli studenti, si evidenzia che gli insegnamenti rilevati sono stati svolti coerentemente con quanto dichiarato sul sito web del CdS, l’indice di qualità dei dati aggregati è infatti pari a 8.6 con nessuna insufficienza e tutti i valori superiori a 7.



- Le conoscenze preliminari possedute sono in linea con l'anno precedente, con un indice di qualità di 7.5, pur mantenendo la lieve insufficienza (5.8) registrata nella scorsa valutazione per l'insegnamento di "Elementi di chimica (A-L)".

- Sempre in base ai risultati dei questionari RIDO si mantiene abbastanza stabile (7.8) l'indice relativo alla congruità tra il carico di studio individuale richiesto e i CFU attribuiti ai diversi insegnamenti, recuperando la lieve insufficienza registrata lo scorso anno per il modulo di "Genetica" (che passa da 5.7 a 7.6) ma ritrovando, come nella precedente rilevazione, un'insufficienza per "Elementi di Chimica (A-L)" (4.1) e una nuova, più lieve, per "Chimica analitica" (5.6).

- Dai dati di AlmaLaurea il 100% dei laureati alla domanda relativa alla soddisfazione complessiva sul CdS rispondono positivamente, in dettaglio tale valore si divide esattamente a metà tra i "decisamente sì" e i "più sì che no".

Nel complesso, dai questionari RIDO gli orari di svolgimento delle lezioni, l'interesse nei confronti degli argomenti trattati, la chiarezza dell'esposizione da parte dei docenti, la motivazione da loro trasmessa e la loro reperibilità sono state valutate dagli studenti in maniera positiva con un indice di qualità medio di 8.28 leggermente superiore a quello dell'anno passato (di 8.16).

- Relativamente alla soddisfazione sullo svolgimento dei singoli insegnamenti, la valutazione degli studenti è positiva con un indice di qualità aggregato (8) leggermente in miglioramento con quello dell'anno passato (7.9) ma, a differenza della precedente rilevazione, con una leggera insufficienza (5.8) per l'insegnamento di "Geografia fisica (M-Z)".

- Per finire i due quesiti rispettivamente sull'utilizzo di metodologie e tecnologie innovative e sull'utilità delle eventuali attività interdisciplinari svolte dal docente, hanno ottenuto (al netto dei non rispondo/non pertinente) una valutazione positiva rispettivamente di 7.5 e 8.1 (7.3 e 8 nella precedente rilevazione) con però il primo dei due indici insufficiente per gli insegnamenti di "Elementi di Chimica (A-L)" e di "Geografia fisica (M-L)". Si registra invece un miglioramento sempre sul primo quesito per gli insegnamenti (A-L) e (M-Z) di "Matematica" (6.7 e 7.5).

Nel complesso i questionari RIDO riportano un quadro di buono stato di salute del CdS con solo piccole problematicità che si auspica possano essere risolti nel corso del prossimo A.A.



L32 – BIODIVERSITÀ E INNOVAZIONE TECNOLOGICA (SEDE DI TRAPANI)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 – Analisi

I questionari compilati dagli studenti ed elaborati dall'aera Sistemi Informatici e Portale di Ateneo, sono 83 da parte di studenti che hanno seguito più del 50% degli insegnamenti e 3 da parte di chi ne hanno seguito meno. Il numero esiguo di questionari è dovuto al fatto che il corso è di recente attivazione. Dall'analisi dei dati aggregati emerge una necessità di maggiore chiarezza nella formulazione di alcune domande dei questionari (ad esempio, le domande che introducono la possibilità di non rispondere a seconda della pertinenza rispetto all'esperienza degli studenti come ad esempio (D.8, D.13, D.14 e D.15) sono proprio quelle con il maggior numero di non rispondo evidenziando una criticità legata alla corretta percezione o comprensione di tali quesiti. Tutti gli altri quesiti hanno percentuali di “non rispondo” inferiori all’15% e indici di qualità compresi tra 7 e 9. Essendo un corso di recente attivazione l'analisi temporale dei questionari non è stata effettuata in quanto non significativa.

Sebbene la raccolta dell'opinione degli studenti rappresenta uno strumento fondamentale per le attività della CPDS, poiché consente di proporre interventi mirati a risolvere le criticità del CdS sia a livello complessivo sia nei singoli insegnamenti, i questionari continuano ad essere compilati per lo più al momento della prenotazione dell'esame il che può generare una mancata corrispondenza tra il momento della rilevazione e l'A.A. in cui l'insegnamento viene seguito. Buone pratiche come quella di partecipare alla RIDO week per informare gli studenti sull'importanza del processo AVA risultano fondamentali per aumentare la consapevolezza studentesca dell'importanza dell'uso di questi strumenti. Il grado di pubblicità dei risultati della rivelazione dell'opinione degli studenti risulta adeguato, perché questi si trovano sul sito del CdS e nelle pagine dei singoli docenti.

A.2 – Proposte

Continuare a partecipare ad eventi divulgativi sull'importanza del processo AVA, commentando i risultati dei questionari RIDO partecipando ad esempio alla RIDO week. Invitare i docenti a dedicare un momento divulgativo, durante il proprio corso, per spiegare l'importanza dei questionari e incoraggiarne la compilazione alla fine del corso non al momento dell'iscrizione all'esame.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B. 1 – Analisi

Sulla base dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, il materiale didattico disponibile risulta adeguato, con un indice di qualità medio pari a 8.0 per il quesito D.03. Considerando i dati disaggregati per insegnamento, tale indice varia da valore di IQ minimo di 5.6 ad un massimo di 9, evidenziando una lieve criticità relativa al Corso di Matematica (IQ 5.6).



Dal dato aggregato sulla qualità del materiale didattico riportato nella SUA-CdS relativa agli studenti che hanno seguito più del 50% degli insegnamenti emerge la richiesta di fornire appunti di supporto alle slides (19.3%) e dispense e materiale di studio 20.5%. Tuttavia, resta alta la percentuale di non rispondono 38%. Sudette indicazioni, molto probabilmente, sono riconducibili al fatto che non è ben chiaro agli studenti che il principale materiale di studio sia da considerarsi il libro di testo. Inoltre, rimane rilevante la richiesta di fornire il materiale didattico prima dell'inizio della lezione (66.3%) e di inserire prove d'esame intermedie (41%).

Le attività didattiche integrative sono considerate buone dagli studenti, con un indice di qualità medio di 8.6 (D.08), sebbene il 42% degli studenti abbia selezionato "non rispondo". Dai dati disaggregati per insegnamento, tale indice varia da 7.4 a 10 fatta eccezione del corso di matematica per il quale emerge una grave criticità (IQ=3). Tale risultato risulta tuttavia poco significativo, in quanto associato a una percentuale molto elevata di "non rispondo" (83,3%). Sebbene le attività didattiche integrative risultino generalmente adeguate allo studio della materia, dal dato aggregato sulla qualità del materiale didattico riportato nella SUA-CdS il 40% suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (tutor della didattica, corsi di didattica aggiuntiva, materiale didattico aggiuntivo). Tuttavia, va sempre considerato l'alto numero di "non rispondo" il 32.5%.

Le domande D.01 (IQ medio = 7,0) e D.02 (IQ medio = 7,5), relative rispettivamente alla sufficienza delle conoscenze pregresse e alla congruità tra carico di studio e crediti assegnati, hanno registrato i punteggi medi più bassi. In particolare, dall'analisi disaggregata del quesito D.02 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati) emergono lievi criticità per i corsi di Geografia Fisica e Laboratorio GIS (IQ = 5,5), Matematica (IQ = 5,2) e Oceanografia (IQ = 5,2). Per il corso di Matematica si rilevano inoltre lievi criticità anche in relazione al quesito D.03, relativo all'adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione degli studenti (IQ = 5,7). Al fine di migliorare la percezione dell'adeguatezza del carico di studio e di rafforzare le conoscenze di base degli studenti, si ritiene opportuno intraprendere attività di tutoraggio mirate.

Durante l'AA 2024/25, la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra quanto dichiarato nelle schede degli insegnamenti e le modalità di attuazione delle attività didattiche registrano un indice di qualità positivo (D.09, IQ = 8,6). Anche dai dati disaggregati per insegnamento non emergono criticità per nessun corso: i valori dell'IQ varia da un minimo di 7,3 ad un massimo di 9,2.

B.2 – Proposte

Invitare i docenti a pianificare la condivisione anticipata del materiale, attraverso piattaforme digitali, accompagnata da una breve introduzione a fine lezione sull'argomento successivo. Invitare i docenti ad introdurre prove intermedie di autovalutazione. Si consiglia di discutere con gli studenti modalità e tempistiche in sede di Consiglio del CdS. Si propone infine di attivare o potenziare attività di tutoraggio mirate, in particolare nei corsi che hanno evidenziato criticità, con l'obiettivo di supportare il consolidamento delle conoscenze di base, migliorare la gestione del carico di studio e favorire una maggiore efficacia delle attività didattiche.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 – Analisi

Le caratteristiche della prova finale sono descritte in dettaglio nel quadro B1 della SUA-CdS. Le modalità di verifica dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e della capacità di apprendimento sono invece illustrate nel quadro A4.c della SUA. In particolare, la verifica dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli elaborati presentati dallo studente nell'ambito delle attività di laboratorio, dello stage e/o tirocinio e della prova finale. La verifica del raggiungimento delle abilità comunicative si realizza attraverso esami orali e scritti, nei quali si valuta l'abilità, la correttezza e il rigore nell'esposizione, nonché l'esposizione del progetto relativo alla prova finale, considerata come un test conclusivo dell'abilità comunicativa del candidato.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento è accertata sia con le prove d'esame, sia mediante verifiche delle attività autonome ed applicative previste per le esercitazioni. La capacità di apprendimento sarà inoltre valutata



attraverso l'analisi della carriera dello studente e la valutazione delle capacità di approfondimento e di auto-apprendimento maturate durante lo svolgimento della prova finale.

La coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici è descritta nel Regolamento Didattico (art. 10). La verifica del livello delle competenze acquisite dallo studente è effettuata attraverso prove scritte, esami orali. A seconda dell'insegnamento sono utilizzate una o più di tali modalità di accertamento. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Dai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti si evince che le modalità di svolgimento dell'esame vengono recepite in modo chiaro per tutti gli insegnamenti (D.04 IQ medio = 8.4) e dall'analisi disaggregata dei dati non risultano criticità. Nei questionari RIDO la domanda relativa alla reperibilità del docente per chiarimenti o spiegazioni ottiene un indice di qualità medio elevato (D.10 IQ = 8.4). Tutti gli insegnamenti ottengono in merito un buon indice di qualità compreso tra 8.4 e 9.8. Solo il corso di Geografia Fisica e laboratorio GIS riceve un lieve insufficienza (IQ= 5.9).

C.2 – Proposte

Le modalità di valutazione degli esami sono ritenute coerenti con gli obiettivi formativi e non si rilevano criticità significative. Si consiglia di mantenere l'attuale approccio e di monitorare periodicamente i dati per individuare eventuali necessità di miglioramento.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 – Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), discussa ed approvata dal Consiglio di CdS nella seduta del 4 novembre 2025, ed il processo del Riesame ciclico permettono di poter valutare aspetti essenziali quali: numerosità degli iscritti, livello di internazionalizzazione del CdS, regolarità delle carriere studenti. Mentre non può essere effettuata l'analisi dei dati di occupabilità Almalaurea essendo un corso di nuova attivazione. Dall'analisi della SMA viene messo in risalto che, sebbene il numero di iscritti sia aumentato dal 2023 al 2024, il numero di immatricolazione rimane basse nonostante il supporto strategico al corso, del National Biodiversity Future Center (NBFC): con il finanziamento di 25 borse per immatricolazioni. Per migliorare questo parametro il corso sta potenziando le attività di presentazione nelle scuole e i corsi di orientamento per studenti liceali.

L'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) è aumentato sensibilmente dallo zero all'11%. Risulta pari a zero la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10), tale dato che potrebbe essere attribuibile alla necessità di rafforzare le azioni informative sulle opportunità di mobilità internazionale. Sono incoraggianti diversi indicatori di valutazione dell'attività didattica quali iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) sono molto superiori alla media di ateneo. mentre rimane critica il l'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata). Tra le iniziative di miglioramento, la CAQ intende intraprendere attività di tutoraggio mirate.

Nel complesso l'analisi della SMA 2024 del CdS e del Rapporto di Riesame Ciclico mostra che tutti i dati necessari sono stati correttamente utilizzati per evidenziare eventuali criticità e attuare interventi correttivi e che, più in generale, il processo di monitoraggio annuale risulta valido ed efficace nel fornire un quadro complessivo e puntuale del CdS, con particolare riferimento agli indicatori di qualità della didattica.

D.2 – Proposte

In generale non si evidenziano particolari criticità nel percorso di valutazione che prevede Relazione CPDS 2024 – Relazione NdV - SMA 2024 - Iniziative del CdS – Rapporto di Riesame Ciclico. Al fine di rafforzare i miglioramenti ottenuti e di contrastare le criticità ancora presenti la CPDS suggerisce di proseguire nella direzione



intrapresa, incrementando ulteriormente i momenti di confronto tra CPDS, CAQ-CdS e CAQ-DD. Si raccomanda inoltre di attivare attività di tutoraggio mirate e di migliorare l'informazione rivolta agli studenti in merito alle opportunità di mobilità internazionale, in particolare ai possibili percorsi Erasmus.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 – Analisi

Dall'analisi sulla parte pubblica della SUA-CdS effettuata sui siti istituzionali del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare e del CdS si è potuta constatare la disponibilità, completezza e correttezza di tutte le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E.2 – Proposte

Non ci sono proposte in merito.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La rilevazione dell'opinione degli studenti rileva indici di qualità alti relativamente all'organizzazione della docenza (valori medi degli indicatori RIDO compresi tra 7 e 8,6). Emerge lo stato di soddisfazione studentesca per il CdS. Dall'analisi dei dati aggregati si conferma la più che buona percezione che gli studenti hanno del CdS nel suo andamento generale (D.12 IQ = 8,1) e del tipo di offerta formativa erogata (D.11 IQ = 8,5). Gli indici relativi al grado di soddisfazione nei rapporti con i docenti risultano elevati, per quanto le modalità di esame (D.04 IQ = 8,4), l'interesse stimolato (D.06 IQ = 8,5), l'esposizione degli argomenti (D. 07 IQ = 8,4), la coerenza tra insegnamento e scheda di trasparenza (D.09 IQ = 8,6), la reperibilità del docente (D.10 IQ = 8,4).

I valori più bassi, pur restando positivi, riguardano il carico di studio assegnato (D.01, IQ = 7,0) e la congruità dei CFU attribuiti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto (D.02, IQ = 7,5). Questi valori mostrano un lieve calo rispetto all'anno precedente, ma, a causa del numero limitato di questionari, non è possibile individuare un trend consolidato. Dall'analisi disaggregata del quesito D.02 emergono lievi criticità per i corsi di Geografia Fisica e Laboratorio GIS (IQ = 5,5), Matematica (IQ = 5,2) e Oceanografia (IQ = 5,2), indicando la necessità di intraprendere attività di tutoraggio mirate. Per quanto riguarda le criticità più marcate (IQ inferiori a 6), i dati disaggregati evidenziano numerosi indicatori con valori inferiori a 5 nel corso di Matematica, a conferma della presenza di criticità significative che richiedono interventi mirati. Si suggerisce pertanto di prevedere una intensa attività di tutoraggio per questo insegnamento, al fine di supportare gli studenti nel consolidamento delle conoscenze di base e nel miglioramento della gestione del carico di studio. Si ritiene inoltre che gli insegnamenti siano correttamente coordinati tra loro e che siano quasi del tutto escluse ripetizioni di argomenti. Si propone di discutere in Consiglio del CdS le modalità di miglioramento dell'informazione rivolta agli studenti sui programmi internazionali e sulle opportunità di mobilità, al fine di garantire una comunicazione più efficace e una maggiore partecipazione alle esperienze di scambio. In generale, i dati confermano un elevato livello di soddisfazione studentesca e la necessità di rafforzare le azioni di tutoraggio e informazione, al fine di consolidare i punti di forza del CdS e affrontare le criticità ancora presenti.



L34 - SCIENZE GEOLOGICHE

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 – Analisi

La rilevazione dell’opinione degli studenti costituisce uno strumento fondamentale per le attività della CPDS, poiché consente di individuare con maggiore precisione le criticità del Corso di Studio, sia a livello complessivo sia in relazione ai singoli insegnamenti. Persistono tuttavia alcune criticità nella formulazione di specifiche domande del questionario — in particolare gli item D.13 e D.14 — che risultano eccessivamente generici e non pienamente adeguati alle caratteristiche peculiari del CdS, come le attività di campo, elemento distintivo del percorso formativo in Scienze Geologiche.

La partecipazione degli studenti risulta positiva, con 187 questionari compilati, e altrettanto soddisfacente è la diffusione dei risultati. Si registra una diminuzione della percentuale di risposte “non rispondo” rispetto all’anno precedente (10,8% contro 15,1%), pur rimanendo elevata per alcune nuove domande (D.13, D.14 e D.15). Tale fenomeno può essere riconducibile alla limitata conoscenza, da parte sia dei docenti sia degli studenti, delle nuove metodologie didattiche richiamate da tali quesiti, o alla percezione di una scarsa pertinenza delle stesse rispetto agli obiettivi formativi del Corso.

Il numero di questionari compilati per ciascun insegnamento oscilla tra un minimo di 5 e un massimo di 15. La pubblicizzazione dei risultati è ritenuta adeguata, poiché essi sono disponibili sia sul sito del CdS sia nelle pagine dei singoli docenti. Si evidenziano inoltre alcune buone pratiche volte a incrementare la consapevolezza degli studenti sull’importanza dei questionari: l’organizzazione, a inizio anno, di incontri dedicati al processo AVA; le attività di orientamento e informazione svolte durante la RIDO Week; la presentazione al Consiglio del CdS dei risultati aggregati e disaggregati delle rilevazioni.

A.2 – Proposte

Si ritiene opportuno proseguire e rafforzare le attività informative rivolte agli studenti sull’importanza dei processi AVA e, in particolare, sull’utilizzo dei questionari RIDO. Si ribadisce inoltre la necessità che ciascun docente dedichi, all’interno del proprio insegnamento, un momento specifico per illustrare finalità, modalità di compilazione e utilità dei questionari, così da favorire una partecipazione più consapevole e mirata.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzi, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B. 1 – Analisi

Dalla rilevazione dell’opinione degli studenti emerge che il materiale didattico messo a disposizione risulta complessivamente adeguato allo studio delle discipline. L’analisi del questionario RIDO, in particolare della domanda D.03, evidenzia un indice di qualità medio pari a 7,7, leggermente inferiore rispetto all’anno precedente. Considerando i dati disaggregati per singolo insegnamento, l’indice varia da un minimo di 2,9 a un massimo di 9,6, con una criticità rilevante per il corso di Rilevamento Geologico, che presenta il valore più basso. La maggior parte dei corsi, invece, registra un indice superiore a 7, confermando una percezione generalmente positiva.

Per quanto riguarda le attività didattiche integrative, gli studenti le giudicano complessivamente utili ai fini dell’apprendimento. Esercitazioni, tutorati e attività sul campo raggiungono infatti un indice medio pari a 7,9



(D.08). Nonostante questi risultati, emerge una richiesta significativa di potenziamento del supporto didattico nelle discipline di base — Matematica, Chimica e Fisica — nonché in alcuni insegnamenti caratterizzanti, quali Rilevamento Geologico, Geologia Stratigrafica e Mineralogia.

L'analisi delle opinioni dei laureati nell'anno solare 2024, raccolte su 8 intervistati su 11 (pari al 72,7% di compilazione), restituisce un quadro generalmente positivo. Tutti gli intervistati dichiarano di aver utilizzato le aule, ritenute adeguate dal 62,5% di loro. L'87,5% ha usufruito delle postazioni informatiche, giudicate in numero adeguato dall'85,7%. I servizi bibliotecari sono stati impiegati dal 62,5% del campione e valutati favorevolmente. L'uso delle attrezzature per attività laboratoriali e pratiche è stato totale, con una valutazione negativa espressa solo dal 20% degli utenti. Gli spazi per lo studio individuale sono stati utilizzati dal 75% dei laureati, dei quali il 66,7% li ritiene idonei. I servizi di orientamento post-laurea risultano adeguati per il 62% di coloro che li hanno utilizzati; il 50% ha partecipato a iniziative di orientamento al lavoro, mentre il 75% ha usufruito dei servizi di supporto alla ricerca dell'occupazione e il 62,5% si è avvalso dell'ufficio job placement.

Si segnala infine che, nel corso dell'a.a. 2024/25, la CPDS non ha ricevuto segnalazioni riguardanti difformità tra le modalità di svolgimento della didattica e quanto previsto nelle schede degli insegnamenti.

B.2 – Proposte

Alla luce della diffusa richiesta di potenziamento delle attività di supporto didattico in numerose discipline, appare opportuno rafforzare tali interventi e favorire un orientamento più efficace degli studenti verso le opportunità di tutorato e sostegno allo studio disponibili.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 – Analisi

1. Nel quadro B1 della SUA-CdS relativo all'a.a. 2022/23 sono illustrate in dettaglio le caratteristiche della prova finale, mentre le modalità di verifica dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e della capacità di apprendimento sono esplicitate nel quadro A4.c del medesimo documento. Quest'ultimo chiarisce che l'autonomia di giudizio viene valutata attraverso gli elaborati prodotti dagli studenti nelle attività di laboratorio, durante le escursioni sul campo, nello svolgimento di stage o tirocini e nella prova finale. Le prove scritte e orali consentono inoltre di verificare correttezza, rigore espositivo e capacità argomentativa, mentre la discussione del progetto di tesi rappresenta un momento conclusivo e decisivo per l'accertamento delle competenze comunicative. Le capacità di apprendimento sono valutate attraverso gli esami, le verifiche applicative previste nell'ambito delle esercitazioni e tramite l'analisi complessiva della carriera dello studente, con particolare attenzione alla maturazione di abilità di approfondimento e auto-apprendimento evidenziate nel lavoro finale.

I questionari RIDO confermano un giudizio positivo sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e supporto (D.10, IQ medio pari a 8,7). Tutti gli insegnamenti ottengono valori elevati, e la criticità precedentemente rilevata nel corso di Matematica sembra essersi risolta (IQ = 6,7)..

Nei questionari RIDO la domanda relativa alla reperibilità del docente per chiarimenti o spiegazioni ottiene un indice di qualità medio elevato (D.10 IQ = 8,7). Tutti gli insegnamenti ottengono in merito un buon indice di qualità. Sembrerebbe risolta la criticità al riguardo relativa al corso di Matematica (IQ = 6,7).

2. Le schede degli insegnamenti descrivono in modo chiaro sia le modalità di svolgimento sia i criteri di valutazione degli esami e degli altri accertamenti. La coerenza tra il numero di CFU e gli obiettivi formativi specifici è definita nel Regolamento Didattico (art. 10). La verifica delle competenze acquisite avviene tramite prove scritte, orali e, ove previste, prove pratiche, con alcuni insegnamenti che includono anche verifiche in itinere. Dai questionari RIDO emerge una percezione molto positiva riguardo alla chiarezza delle modalità d'esame (D.04, IQ medio pari a 8,6), e le criticità segnalate nell'anno precedente risultano rientrate. I dati



Almalaurea confermano ulteriormente questo quadro: il 75% dei laureandi valuta positivamente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni e procedure di prenotazione).

Le attività didattiche integrative sono apprezzate dagli studenti e giudicate molto utili per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (D.08, IQ medio pari a 8,6). L'analisi disaggregata non evidenzia particolari criticità.

C.2 – Proposte

Alla luce degli elementi raccolti, la CPDS valuta complessivamente adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi le modalità d'esame e gli accertamenti delle competenze previsti dal Corso di Studio. Considerata la criticità precedentemente rilevata in relazione alla disponibilità dei ricevimenti nel corso di Matematica, si propone di organizzare un incontro di confronto con il docente responsabile, così da garantire un monitoraggio costante e prevenire eventuali disfunzioni future.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 – Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 del Corso di Studio in Scienze Geologiche utilizza in maniera completa e appropriata i dati relativi alle carriere degli studenti, alle opinioni degli studenti (OPIS), ai dati AlmaLaurea e agli indicatori ANVUR. Le criticità già segnalate dalla CPDS negli anni precedenti – in particolare il calo delle immatricolazioni, la riduzione degli avvii di carriera e le difficoltà nella regolarità delle carriere – sono state pienamente riconosciute e analizzate dal CdS nella SMA.

1. Rilevazione dei problemi nella SMA

Il CdS individua con chiarezza le criticità più significative:

- *Riduzione degli avvii di carriera (iC00a) e degli immatricolati puri (iC00b)*, con valori inferiori alle medie regionali e nazionali e in peggioramento rispetto all'anno precedente (solo 11 avvii nel 2024).
- *Diminuzione del numero complessivo di iscritti (iC00d)*, che conferma la tendenza pluriennale.
- Persistente assenza di studenti provenienti da altre regioni (iC03 = 0%), elemento critico per l'attrattività del CdS.
- *Irregolarità nelle carriere del I anno*, con indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 in calo rispetto ai valori regionali e nazionali.
- *Internazionalizzazione ancora limitata*, sebbene l'indicatore iC10 mostri un miglioramento rispetto agli anni precedenti, grazie a iniziative mirate.
- *Occupabilità bassa o fluttuante (iC06, iC06bis)*, pur nel contesto noto della limitata spendibilità del titolo triennale in geoscienze.

La CPDS rileva che tutte queste criticità sono state puntualmente riprese nella SMA, confermando un processo di analisi attento e sistematico.

2. Interpretazione dei dati

La SMA offre una lettura coerente e approfondita degli indicatori. In particolare:

- I dati sulle *carriere degli studenti* sono interpretati correttamente, collegando la lentezza dei percorsi e l'abbandono al basso numero di CFU acquisiti al I anno e alla scarsa preparazione iniziale in discipline di base (matematica, fisica, chimica).
- I dati *OPIS* sono considerati, e viene recepita la criticità della valutazione dell'insegnamento di Matematica, la cui erogazione annuale tramite contratto esterno incide sulla continuità didattica.
- I dati *AlmaLaurea* sono analizzati con realismo, riconoscendo limiti strutturali della laurea triennale, pur osservando segnali di miglioramento nella soddisfazione dei laureandi (iC25 al 100%).

La CPDS ritiene che i dati siano stati non solo raccolti, ma anche efficacemente contestualizzati.



3. Adeguatezza degli interventi correttivi

Le azioni proposte dal CdS risultano pienamente coerenti con le criticità rilevate. In particolare:

- Per contrastare il *calo di immatricolazioni*, il CdS ha avviato:
 - una campagna di orientamento intensiva, con l’obiettivo di raggiungere 1000 studenti/anno per il triennio successivo;
 - una *convenzione quinquennale con il Liceo Scientifico di Termini Imerese* per introdurre una curvatura chimico-ambientale e rafforzare l’interesse per le Scienze della Terra;
 - un *piano di comunicazione professionale finanziato con fondi PLS*, affidato a una società specializzata.
- Sul fronte della *regolarizzazione delle carriere*, il CdS ha introdotto:
 - tutoraggio strutturato da parte di *tutor docenti*, con monitoraggio semestrale dei gruppi di studenti del I e II anno e report discussi in CIST;
 - ampliamento dei tutor didattici e delle prove in itinere.
- Per l’internazionalizzazione, le azioni risultano ben calibrate:
 - incontri annuali sul bando Erasmus;
 - rafforzamento dell’Alleanza Forthem, con Summer School e workshop con partner internazionali;
 - impegno triennale già avviato nel RRC 2024.

Queste misure vengono giudicate dalla CPDS appropriate e potenzialmente efficaci.

4. Risultati degli interventi già intrapresi

La relazione SMA 2025 evidenzia i primi effetti positivi:

- L’indicatore *iC10* sui CFU conseguiti all’estero mostra un netto miglioramento grazie alle attività di mobilità breve.
- La soddisfazione complessiva dei laureandi (*iC25 = 100%*) testimonia una percezione crescente della qualità del CdS.
- Pur nel calo delle immatricolazioni, le iniziative di orientamento hanno portato a risultati qualitativi, con un aumento della visibilità del CdS nelle scuole.

Le criticità persistenti, tuttavia, richiedono la prosecuzione e l’intensificazione delle azioni avviate.

D.2 – Proposte

Dall’analisi della documentazione disponibile – Relazione CPDS dell’anno precedente, SMA 2025, deliberazioni del CIST e Rapporto di Riesame Ciclico – emerge un percorso di AQ complessivamente solido, ma che presenta ancora aree sulle quali è opportuno intervenire in modo mirato. In particolare, il tema della regolarità delle carriere e quello dell’orientamento in ingresso continuano a rappresentare elementi cruciali per la qualità complessiva del CdS.

Le iniziative avviate dal CdS sul tutoraggio, soprattutto con il coinvolgimento diretto dei docenti, costituiscono un passo avanti significativo; tuttavia, la CPDS ritiene che tale attività possa essere ulteriormente rafforzata attraverso un monitoraggio più sistematico dei percorsi degli studenti e una valutazione periodica dell’efficacia delle azioni intraprese. Sarebbe utile, ad esempio, strutturare momenti di confronto regolare tra tutor, CAQ-CdS e rappresentanti degli studenti, così da rendere più organico il flusso informativo e migliorare la tempestività degli interventi.

Per quanto riguarda l’orientamento, il CdS ha avviato iniziative di grande impegno e innovazione, come la collaborazione quinquennale con il Liceo Scientifico di Termini Imerese e il nuovo piano di comunicazione finanziato con fondi PLS. La CPDS suggerisce di consolidare e ampliare queste attività, estendendo le collaborazioni ad altre scuole e monitorando con maggiore continuità l’effettivo impatto delle azioni promozionali sulle immatricolazioni, anche attraverso la raccolta di feedback da parte degli studenti coinvolti nelle attività PCTO o nelle iniziative di presentazione del CdS.



Un ulteriore aspetto che merita attenzione riguarda la continuità didattica degli insegnamenti di base, in particolare Matematica, dove il turnover dei docenti incaricati si riflette negativamente sulle valutazioni degli studenti. Sarebbe auspicabile una maggiore stabilità nell'erogazione di questo insegnamento o, in alternativa, un potenziamento delle attività di supporto e accompagnamento, soprattutto nel primo semestre del primo anno.

Infine, la CPDS incoraggia il CdS a proseguire e intensificare le attività legate all'internazionalizzazione. Le iniziative collegate all'Alleanza Forthem e le azioni informative sul bando Erasmus stanno già producendo primi risultati, ma è importante continuare a lavorare per aumentare la partecipazione degli studenti, anche attraverso attività di sensibilizzazione più vicine alle loro esigenze e l'introduzione di esperienze internazionali brevi o blended.

Nel complesso, la CPDS valuta positivamente il percorso intrapreso, ma suggerisce di consolidare ulteriormente il dialogo continuo tra gli attori coinvolti nei processi di AQ, così da garantire maggiore efficacia e una più ampia partecipazione della comunità studentesca alle dinamiche di miglioramento del CdS.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 – Analisi

L'esame delle sezioni pubbliche della SUA-CdS presenti sui siti istituzionali del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare e del Corso di Studio in Scienze Geologiche evidenzia un quadro complessivamente positivo. Le informazioni risultano disponibili in modo chiaro e facilmente reperibile, e si presentano aggiornate, complete e coerenti con la normativa vigente e con la struttura del CdS. I contenuti pubblicati illustrano in maniera accurata gli obiettivi formativi, l'organizzazione del percorso di studi, le modalità di verifica dell'apprendimento, le attività di supporto e gli sbocchi professionali.

La consultazione delle diverse sezioni non ha fatto emergere discrepanze tra quanto dichiarato nella documentazione ufficiale e quanto effettivamente attivato nel Corso di Studio. Inoltre, la struttura delle pagine web appare sufficientemente ordinata e intuitiva, favorendo la fruizione delle informazioni da parte di studenti, famiglie e altri soggetti interessati. Anche l'aggiornamento periodico dei contenuti è adeguato, garantendo l'allineamento con modifiche regolamentari, variazioni nella didattica e integrazioni richieste dai processi AVA.

Nel complesso, l'analisi conferma la correttezza formale e sostanziale delle informazioni pubblicate, che risultano conformi alle richieste ministeriali e al ruolo di trasparenza attribuito alla SUA-CdS.

E.2 – Proposte

Alla luce delle verifiche effettuate, non emergono proposte di modifica o integrazione. Si ritiene comunque opportuno mantenere un monitoraggio costante, così da garantire il continuo aggiornamento e la piena rispondenza delle informazioni pubblicate alle attività didattiche e organizzative del CdS.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Dalla rilevazione dell'opinione degli studenti emergono indici di qualità complessivamente elevati riguardo all'organizzazione della docenza, con valori medi degli indicatori RIDO compresi tra 7,3 e 8,7. Ciò conferma un alto livello di soddisfazione studentesca per il Corso di Studio in Scienze Geologiche e attesta che le buone pratiche suggerite e messe in atto negli anni hanno avuto effetti positivi. L'analisi dei dati aggregati evidenzia inoltre una percezione molto favorevole dello stato generale del CdS (D.12, IQ = 7,8) e dell'offerta formativa complessiva (D.11, IQ = 8,0).



Pur mantenendosi su livelli elevati, si osserva una lieve diminuzione della soddisfazione degli studenti in alcuni aspetti del rapporto con i docenti, quali il carico di studio assegnato (D.02, IQ = 7,6), le modalità di esame (D.04, IQ = 8,2), l'interesse suscitato (D.06, IQ = 7,8), la chiarezza dell'esposizione degli argomenti (D.07, IQ = 7,9), la coerenza tra insegnamento e scheda di trasparenza (D.09, IQ = 8,4) e la reperibilità dei docenti (D.10, IQ = 8,7). Gli insegnamenti risultano adeguatamente coordinati, con minime sovrapposizioni di contenuti tra i diversi corsi.

Per quanto riguarda le criticità segnalate dai dati disaggregati, la maggior parte dei problemi rilevati negli anni precedenti, in particolare relativi al corso di Matematica, è stata superata, almeno dal punto di vista della percezione studentesca, grazie alle azioni correttive implementate. Rimangono tuttavia alcune criticità legate all'adozione di metodologie didattiche innovative, quali Cooperative Learning, Problem Solving e altre strategie attive (D.13-D.14), indicando che alcuni docenti non le hanno ancora integrate pienamente nel loro insegnamento.

Il CdS ha già avviato iniziative per promuovere la didattica innovativa, tra cui la progettazione e l'acquisto di strumenti didattici idonei. A questo proposito, la CPDS propone di rafforzare ulteriormente l'adozione di metodologie attive attraverso azioni mirate, quali: corsi di formazione specifici per i docenti, condivisione di buone pratiche e casi di successo tra colleghi; supporto tecnico per l'integrazione di strumenti digitali e laboratoriali; e incentivazione di momenti di sperimentazione in aula, come attività collaborative, project work e simulazioni di problemi reali. L'obiettivo è quello di aumentare l'interattività e il coinvolgimento degli studenti, favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo di competenze trasversali, nonché consolidare una cultura didattica incentrata sulla partecipazione, la responsabilità e l'autonomia dello studente. Tali azioni rappresentano un passo fondamentale per garantire una progressiva diffusione delle metodologie innovative, rendendo l'offerta formativa sempre più moderna, efficace e in linea con le esigenze professionali e scientifiche del settore.



LM-6 – BIOLOGIA MARINA

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 – Analisi

La CPDS ha esaminato i dati relativi ai questionari compilati dagli studenti ed elaborati dall'area Sistemi Informativi e Portale d'Ateneo ed aggiornati a ottobre 2025, nonché le opinioni dei laureati raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea per il 2024 (intervistati ad un anno dalla laurea). I dati sono stati forniti alla CPDS in forma aggregata per il CdS e non aggregata per i singoli insegnamenti. Il numero di questionari compilati oscilla tra 12 e 17 a seconda degli insegnamenti, in crescita rispetto all'anno precedente (5-12). La tempistica della somministrazione dei questionari e della loro compilazione risultano note e chiare. Da segnalare, rispetto agli anni precedenti, l'introduzione di tre nuovi quesiti proposti agli studenti nei questionari RIDO e una versione aggiornata delle opinioni raccolte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. Gli studenti frequentanti sono a conoscenza della disponibilità nel sito WEB del CdS dei risultati delle rilevazioni. Infine si esprime apprezzamento per recenti iniziative, quali la “RIDO Week”, volte a sollecitare gli studenti a compilare tempestivamente il questionario.

Sia gli studenti che i docenti ribadiscono l'importanza di una consapevole e coscienziosa compilazione dei questionari RIDO e dei questionari di autovalutazione e, a proposito dei primi, l'utilità, soprattutto per gli studenti del primo anno, di dedicare, all'interno delle lezioni, uno specifico spazio informativo sulle modalità e sulla corretta tempistica della compilazione del questionario.

A.2 – Proposte

Proseguire nell'attività di pubblicizzazione del questionario relativo alla soddisfazione degli studenti cercando di incrementare in questi ultimi la consapevolezza dell'importanza di questo strumento di valutazione per il miglioramento complessivo della qualità della didattica del CdS.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzi, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B. 1 – Analisi

Per valutare il conseguimento dei livelli di apprendimento al valore desiderato, il CdS analizza approfonditamente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti (questionari RIDO), monitorando l'andamento nel tempo degli indici di qualità relativi a vari aspetti degli insegnamenti sui quali gli studenti vengono chiamati ad esprimere una valutazione. Inoltre si tiene conto di pareri espressamente chiesti agli studenti frequentanti i corsi.

Relativamente ai vari aspetti che concorrono alla qualità dell'insegnamento, vengono di seguito riportate sinteticamente le opinioni degli studenti.

Un aspetto certamente importante del monitoraggio della qualità dell'attività didattica riguarda l'adeguatezza delle “conoscenze preliminari”, già in precedenza segnalata come criticità dalla CPDS (vedi relazione 2023); nel 2025 l'indicatore si attesta su un valore largamente soddisfacente anche se in leggero calo rispetto all'anno precedente:



D.01: 8.6 (2024 = 8.8; 2023 = 7.6; 2022 = 8.8)

Un aspetto sicuramente rilevante è la percezione della “sostenibilità” del carico di studio in relazione ai CFU attribuiti ad ogni insegnamento. Nel complesso gli studenti valutano sostenibile il suddetto carico, con un indice medio **D.02** di 8.6 (era 9.0 nel 2024, 8.3 nel 2023 e 9.1 nel 2022).

Il questionario sull’opinione degli studenti sulla didattica, relativamente ai quesiti **D.03** “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia ?” e **D.08** “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all’apprendimento della materia ?” segnala, per i dati aggregati, indici di qualità rispettivamente pari a **8.4** e **8.9**, entrambi in leggero calo rispetto a quelli dell’anno precedente (8.7 e 9.4), che comunque confermano un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti su questi aspetti, già emerso negli anni precedenti.

Il trend ultimi anni:

D.03 D.08
2020: 7.8 e 8.8
2021: 8.9 e 9.2
2022: 8.8 e 9.3
2023: 7.5 e 9.5
2024: 8.7 e 9.4
2025: 8.4 e 8.9

In merito ad aspetti quali la chiarezza nell’illustrare le modalità di verifica (**D.04**) ed il rispetto degli orari stabiliti da parte dei docenti (**D.05**) il questionario rivela un buon livello di soddisfazione, con indici pari a 8.9 per entrambi gli indicatori.

D.04 D.05
2023: 8.9 e 8.4
2024: 9.3 e 9.1
2025: 8.9 e 8.9

Complessivamente soddisfacente è l’opinione degli studenti relativamente ai quesiti **D.06** (Il docente stimola l’interesse verso l’insegnamento?), **D.07** (chiarezza espositiva del docente) e **D.10** (reperibilità del docente per spiegazioni), valutati nell’ordine con 8.7, 8.8, 9.3, confermando la disponibilità dei docenti a supportare gli studenti anche fuori dagli orari delle lezioni.

2023: 8.3, 8.3, 9.1
2024: 9.0, 9.0, 9.4
2025: 8.7, 8.8, 9.3

Nel complesso gli studenti ravvisano una più che soddisfacente corrispondenza tra quanto dichiarato nella scheda di trasparenza e quanto effettivamente svolto (**D.09** = 9.2, 2024: 9.0) e si dichiarano interessati agli argomenti trattati (**D.11** = 8.8, 2024: 9.2). In leggera discesa l’indice “sintetico” che esprime la “soddisfazione complessiva” su come sono stati svolti gli insegnamenti (**D.12**), che si attesta all’8.5: era al 9.0 l’anno precedente.

Il trend ultimi quattro anni:

D.09 D.11 D.12
2021: 9.1, 9.4, 9.0



2022: 9.0, 9.2, 9.0

2023: 8.6, 8.5, 7.9

2024: 9.2, 8.9, 9.0

2025: 9.2, 8.8, 8.5

In merito a due nuovi quesiti sui quali gli studenti sono stati inviati ad esprimere un parere per la prima volta, e quindi non è possibile esprimere un raffronto con gli anni precedenti, la maggior parte degli studenti ritiene che “il docente abbia utilizzato metodologie e/o tecnologie innovative” (**D.13** = 8.2) e “ha ritenuto utili le attività interdisciplinari” (**D.14** = 8.8); va però segnalato anche che entrambi questi quesiti registrano percentuali elevate di “non rispondo” (rispettivamente 48.6% e 37.6%).

B.2 – Proposte

Si suggerisce di mantenere e, possibilmente, implementare le azioni, già intrapresa negli ultimi anni, volte a: - potenziamento dei laboratori e delle attrezzature didattiche; - impegno per integrare l’attività didattica frontale con attività quali escursioni e seminari di approfondimento; - porre in essere misure per verificare ed eventualmente migliorare le conoscenze in ingresso; - incrementare le attività interdisciplinari tra i vari insegnamenti; - estendere e consolidare l’adozione di metodologie e/o tecniche didattiche innovative.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 – Analisi

I metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti sono descritti nella SUA-CdS (quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c) e, specificatamente per i singoli insegnamenti, nelle corrispondenti Schede di Trasparenza dove vengono anche riportati i criteri di valutazione adottati da ogni docente.

In estrema sintesi, i docenti del CdS utilizzano metodi di accertamento riconducibili alle seguenti tipologie: *i*) verifiche scritte e/o orali, svolte sia in itinere che al termine di ciascun insegnamento (prove in itinere, non obbligatorie, sono disponibili per gli studenti in tutti gli insegnamenti del CdS); *ii*) realizzazione ed illustrazione di elaborati tecnici su casi di studio; *iii*) preparazione di un documento scritto riguardante l’elaborazione e l’analisi di dati sperimentali originali relativi ad un progetto di ricerca o parte di esso da esporre, anche in forma multimediale, in occasione della prova finale.

In base alle opinioni degli studenti, l’Indice di Qualità medio relativo al quesito (**D.04**) “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro” risulta abbastanza elevato, pari a 8.9 (sostanzialmente in linea con i valori degli anni precedenti).

Il trend degli ultimi quattro anni:

2022: 9.7

2023: 8.9

2024: 9.3

2025: 8.9

Alla domanda (**D.15**) se “le prove intermedie laddove previste siano state utili per l’apprendimento?”, l’indice di qualità medio del corso risulta essere pari a 8.9 (era 9.5 nel 2024).

Nel complesso le modalità di svolgimento degli esami e degli altri accertamenti dell’apprendimento, volti a verificare anche i risultati relativi a competenze, abilità e capacità acquisite dagli studenti, oltre alle conoscenze assimilate nei vari insegnamenti, risultano abbastanza adeguate, in linea con gli obiettivi formativi previsti e coerenti con quanto indicato nelle schede di trasparenza.



C.2 – Proposte

Proseguire nell'impegno di congegnare modalità di esami che sempre meglio possano verificare, oltre alle conoscenze teoriche apprese, anche le competenze e le abilità pratiche acquisite nei vari insegnamenti.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 – Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), discussa ed approvata dal Consiglio di CdS in Biologia Marina nella seduta del 13/11/2025, ha utilizzato i dati forniti dagli uffici dell'Amministrazione centrale relativi alle carriere degli studenti, alla loro opinione sul CdS ed all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (questi ultimi forniti da AlmaLaurea), ed anche le indicazioni riportate nella relazione della CPDS precedente a quest'ultima: il parere espresso in merito dal CdS riporta analisi e commenti sui dati suddetti, tenendo conto anche del confronto con gli "Indicatori per la valutazione della didattica" relativi all'Ateneo palermitano e ad altri Atenei italiani.

L'azione di Monitoraggio annuale ed il processo del Riesame ciclico nel complesso permettono di poter valutare la qualità delle azioni, dell'organizzazione e delle strutture del CdS, attraverso un processo che risulta completo ed efficace nel monitorare aspetti essenziali quali: numerosità degli iscritti, livello di internazionalizzazione del CdS, regolarità delle carriere studenti, occupabilità dei laureati.

Nel merito dei suddetti punti, per la cui trattazione completa si rimanda alla lettura della SMA 2025 e del relativo commento esitato dal Consiglio di CdS, ci sembra utile evidenziare in questa sede quanto segue:

- l'incremento del numero di nuovi studenti iscritti al primo anno (iC00a), passati da 13 nel 2023 a 21 nel 2024;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che raggiunge il 100%, valore decisamente superiore alla media dell'Ateneo e dell'area geografica;
- un incremento della percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altri atenei (iC04) che raggiunge il 23,8% in linea con la media dell'area geografica;
- il continuo miglioramento del livello di "mobilità in uscita" del corso di studi (conseguente alla recente introduzione del "doppio titolo" con l'Università di Murcia (Spagna), tanto da far registrare anche quest'anno per gli indici iC10, iC10bis e iC11 valori decisamente superiori rispetto al riferimento di area geografica e di Ateneo;
- il buon risultato raggiunto da diversi indicatori di valutazione dell'attività didattica (indicatori del Gruppo E), molti dei quali raggiungono il 100% assiestandosi su valori in linea o maggiori delle medie di Area Geografica;
- il sensibile miglioramento degli indicatori relativi alla "Soddisfazione ed Occupabilità" che registrano valori lievemente superiori alle medie di riferimento.

Di contro permane modesto l'indicatore relativo alla "mobilità in entrata" (iC12), anche se in linea con la media dell'area geografica;

La relazione annuale 2024 esitata dalla CPDS, relativamente alla sezione sul corso di LM di "Biologia Marina", è stata regolarmente presentata e discussa sia in presenza della Commissione AQ che del Consiglio di Corso di Studio.

D.2 – Proposte

In generale non si evidenziano particolari criticità nel percorso di AQ considerando la sequenza: "Relazione CPDS - SMA - Rapporto del riesame ciclico quinquennale - Suggerimenti della Commissione AQ - Iniziative del CdS", e pertanto non si individuano specifiche azioni correttive ma si consiglia vivamente di continuare ad analizzare scrupolosamente l'andamento delle rilevazioni e di proseguire nel monitoraggio delle azione correttive intraprese



dal CdS a favore della pubblicizzazione del corso di studio e del miglioramento della qualità della didattica, al fine di poterne valutare l'effettiva efficacia.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 – Analisi

Da una verifica effettuata sulla parte pubblica della SUA-CdS disponibile sui siti informatici istituzionali del Portale di Ateneo (DISTEM e CdS), si è potuto constatare la disponibilità, completezza e correttezza dei dati riportati, sufficienti ad illustrare ai futuri studenti e a quelli attualmente iscritti tutte le informazioni utili e i chiarimenti necessari sul CdS, gli insegnamenti, i docenti e le strutture a supporto dell'attività didattica.

E.2 – Proposte

Preso atto delle informazioni sul corso di laurea reperibili sui siti informatici istituzionali si ritiene di non dover adottare ulteriori interventi per migliorare l'attuale buon livello d'informazione e di trasparenza.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Nel complesso la CPDS ritiene gli insegnamenti e le attività didattiche integrative svolte dal CdS coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS. Dall'analisi dei dati dei questionari RIDO e delle opinioni espresse dagli studenti in occasione di colloqui con i docenti emerge soprattutto l'importanza, al fine di perseguire e confermare nel tempo un buon livello di qualità complessiva del CdS, di mantenere alta l'attenzione soprattutto sui seguenti aspetti: *i)* chiarezza nell'esposizione delle lezioni, presentazione di argomenti d'importanza fondamentale ed aggiornati, *ii)* assistenza agli studenti durante lo studio per la preparazione agli esami, *iii)* equilibrata distribuzione degli insegnamenti tra semestri didattici, *iv)* vivibilità ed efficienza di aule e laboratori; *v)* efficacia delle attività integrative (esercitazioni, visite didattiche, attività interdisciplinari). Si sottolinea l'importanza di provare ad introdurre metodologie e tecnologie didattiche innovative.



LM-60 - SCIENZE DELLA NATURA

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 – Analisi

La rilevazione dell'opinione degli studenti è uno strumento cruciale per l'attività della CPDS, in quanto consente di suggerire provvedimenti mirati a migliorare le criticità del CdS nel suo insieme e/o di specifici insegnamenti. Le modalità e la tempistica di somministrazione dei questionari risultano chiare, anche grazie all'evento RIDO Week dedicato ad azioni di informazione e sensibilizzazione. Rimangono tuttavia alcune perplessità circa i tempi e le modalità di compilazione dei questionari che potrebbero inficiare la loro reale utilità; tutti gli studenti che si iscrivono all'esame, a prescindere dal fatto che abbiano seguito o meno le lezioni frontali o che siano studenti in corso o fuori corso devono aver compilato il questionario per poter procedere con la prenotazione all'esame. Comunque, le compilazioni tardive spesso non sono del tutto affidabili.

A.2 – Proposte

Al fine di garantire l'efficacia della rilevazione dell'opinione degli studenti è necessario continuare con le azioni di informazione che i docenti già svolgono durante il corso, sulle modalità di compilazione dei questionari e sull'importanza di essere parte attiva nel processo di autovalutazione del CdS, in modo da consolidare la consapevolezza sul valore effettivo dei questionari.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B. 1 – Analisi

La CPDS, dopo aver analizzato i risultati dei questionari RIDO compilati dagli studenti della LM 60 durante l'anno accademico corrente, riporta di seguito un quadro parziale in quanto soltanto i risultati di alcuni degli insegnamenti (8) del CdS sono presenti (per bassa numerosità), e di conseguenza anche il dato aggregato rappresenta una analisi del corso non esaustiva. Il dato aggregato ha tutti valori degli indici positivi (>7) con i valori più alti circa la disponibilità dei docenti (D.10 = 9.1) e sulla puntualità (D.05 = 8.7). L'indice medio di qualità D.01 che riguarda le conoscenze di base è 7.9, leggermente in aumento rispetto allo scorso anno (7.7), in un range compreso fra 6.3 e 8.5. La domanda D.02 riguarda il carico di studio dell'insegnamento rispetto al numero di CFU e ha un valore dell'indice aggregato pari a 7.9 (in diminuzione rispetto al precedente anno - 8.2); i valori da attenzionare riguardano il corso di Biologia e Biodiversità Umana (5.6) e il corso di Zoogeografia (6.4) che abbassano la media del valore aggregato. L'indice D.03 riguarda il materiale didattico e riporta un valore di 8.0 (uguale al valore dell'anno precedente). Il dato disaggregato mostra tutti valori elevati variabili fra 6.6 e 9. Per quanto riguarda le domande D.04 e D.05 presentano buoni valori rispettivamente pari a 8.6 e 8.7 (stabili rispetto l'anno precedente), di cui i valori massimi (10 e 9.8). Anche gli indici D.06 e D.07, che riguardano rispettivamente la capacità del docente di stimolare l'attenzione degli studenti e la chiarezza espositiva, mostrano valori elevati e abbastanza omogenei nei corsi analizzati, rispettivamente 8.5 e 8.2, dati simili al precedente anno di rilevamento. Le attività didattiche integrative (indice D.08) hanno un indice di 8.6 (leggermente in aumento rispetto al valore 8.4 del precedente anno). L'indice D.09 ha un valore aggregato pari a 8.6 (leggermente in aumento rispetto al valore precedente 8.5), e rimane stabile il valore dell'indice D.10 (9.1) uguale all'anno precedente. Sia gli indici D.11 e D.12 hanno valori positivi (rispettivamente 8.4 e 8.0) simili al precedente anno



(8.1). L'indice D.13 si riferisce all'utilizzo di metodologie didattiche innovative e ha un valore di 7.1; il dato disaggregato mostra un valore estremamente basso nel corso di Biologia e Biodiversità Umana pari a 2.5 (sebbene dato poco rappresentativo in quanto il 60% non rispondono alla domanda). Gli Indici D4 e D5 hanno valori elevati, rispettivamente 8.3 e 8.0, ma un elevato numero di studenti non risponde (circa 50%).

Rispetto allo scorso anno si osserva un miglioramento di tutti gli indici del corso Applicazioni di Entomologia. Si segnala che il corso di Applicazioni di Ecologia, che lo scorso anno presentava numerosi indici di qualità con valori critici, quest'anno non è monitorabile per numero di questionari insufficienti. Il corso di Biologia e Biodiversità Umana registra numerosi valori con lievi criticità e, gravi criticità se si considerano le opinioni degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle ore di lezione. Si segnala che non è presente sul sito la scheda di trasparenza relativa all'insegnamento di Ecologia del Restauro Ambientale. I dati di ALMALAUREA non sono disponibili.

B.2 – Proposte

L'efficacia del lavoro della CPDS risulta molto limitata in quanto non ci sono dati sufficientemente rappresentativi o non disponibili per l'esiguità del numero degli iscritti. Dai dati disponibili sui corsi monitorati tuttavia si evince un trend stabile rispetto al precedente anno, con alcuni miglioramenti. Si propone maggior cura al materiale didattico soprattutto per gli studenti che non frequentano integralmente il corso. Maggiore attenzione sulla presenza sul sito di tutte le schede di trasparenza. Continuare a sensibilizzare gli studenti ad iscriversi al portale della didattica, e ad esplicitare al docente le loro richieste, per esempio la richiesta del materiale didattico in anticipo (ricordando che per materiale didattico non si intendono le slide delle lezioni).

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 – Analisi

Nella SUA sono descritti sia i metodi di accertamento relativi alla conoscenza ed alla capacità di comprensione, che quelli relativi alla capacità di applicare conoscenza. Dall'analisi delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti si rileva che le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro ed adeguato. Tale analisi è confermata dai dati dell'opinione degli studenti (D.09), dai quali si riscontrano indici di qualità pari a 8.6 (leggermente superiore alla scorsa valutazione 8.5). Anche la chiarezza delle modalità d'esame (D.04) e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono giudicate dagli studenti adeguate e coerenti con le modalità di valutazione proposta nella scheda di trasparenza.

C.2 – Proposte

Continuare il lavoro di monitoraggio delle schede di trasparenza e dell'opinione degli studenti al fine di garantire modalità di esami chiare e trasparenti atte a verificare le conoscenze apprese, e le competenze/abilità pratiche acquisite durante il percorso di studio

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 – Analisi

La SMA indica che molti degli indici sono al di sotto nel CdS, rispetto alla media degli stessi indicatori registrati in tutti gli altri Atenei (2024).

Il corso conferma un trend positivo dell'indicatore iC00a (avvio di carriera) pari a 9, che rimane inferiore al dato registrato sia per gli Atenei italiani che per quelli dell'area geografica (25.4 e 12.3 rispettivamente).



L'indicatore iC00c mostra un valore in calo rispetto allo scorso anno (7 rispetto a 9) e comunque inferiore rispetto agli atenei dell'area geografica e agli atenei italiani (10.8 e 22.2 rispettivamente). Per quanto riguarda l'indicatore iC00d registriamo anche in questo caso un significativo incremento (27 rispetto a 21), ma che comunque rimane molto inferiore ai dati nazionali e di area geografica (63.9 e 33.7). Anche gli indicatori iC00e, iC00f, e iC00g mostrano un trend in leggero aumento o stabile ma rimangono ben al di sotto delle medie nazionali e macroregionali; infine, l'indicatore iC00h mostra un decremento (da 3 a 5), e rimane inferiore ai valori macroregionali e nazionali (8 e 18.5). La percentuale dei laureati in corso è del 66.7% (dato iC02), in aumento rispetto all'anno precedente (40%), e superiore rispetto alla media nazionale (61.6) e la media dell'area geografica (37.5). Il corso è sostenuto nella totalità da docenti di ruolo e afferenti ai settori SSD richiesti (iC08 100%). Per quanto riguarda gli indici iC10, iC10BIS e iC11 non ci sono dati come nei precedenti due anni. Per quanto riguarda l'indice iC13 si registra un valore pari al 31.7%, molto inferiore al precedente 37.5%, oltre che alle medie di riferimento (oltre il 50%). Rispetto al parametro iC14, si rileva un valore pari al 77.8%, inferiore ai valori di confronto (>95%). Per quanto riguarda il parametro iC16 si registra nuovamente un valore dello 0%. L'indicatore iC24 riguardo il numero di abbandoni risulta in aumento (25% rispetto al 20% del precedente anno) e risulta superiore rispetto alle medie regionali e nazionali (12.3 e 10.2%). Il dato relativo alla soddisfazione e occupabilità, iC25, è pari al 100%, superiore alla media geografica e a quella nazionale. I dati iC26 e iC26BIS risultano essere 0%, dato drasticamente crollato rispetto alle percentuali dei precedenti anni.

D.2 – Proposte

In generale il Corso di Laurea è stabile rispetto allo scorso anno, ma se confrontati gli indici di qualità con le medie nazionali o macroregionali, molte sono le aree di miglioramento. Internazionalizzazione: organizzare incontri tra studenti che hanno già partecipato a programmi ERASMUS e gli studenti del primo anno della magistrale. Indicatori per la valutazione della didattica: inserire prove intermedie di esame in modo da facilitare il superamento degli esami e quindi l'acquisizione dei CFU. Monitorare con regolarità lo stato delle aule informatiche, delle aree studio e dei laboratori, includendo le attività pratiche svolte sul campo o in laboratorio, in modo da offrire una rappresentazione più completa e aggiornata dell'offerta formativa.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 – Analisi

La CPDS ha verificato disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni nei canali ufficiali (siti web del dipartimento e del corso di studio), e ha constatato che le informazioni presenti nella SUA-CdS consultabile online non sono complete e corrette (quadro b7 opinione dei laureati-dato non disponibile per collettivo non numeroso; quadro C2; tabella sull'offerta didattica erogata). Il sito istituzionale del CdS rimanda efficacemente a tutte le informazioni pubbliche relative a regolamenti, didattica, calendari, docenti; la pagina AQ del corso di studio non è aggiornata.

E.2 – Proposte

Risolvere alcune incongruenze sulla didattica erogata, come riportata nella SUA e nell'offerta fornita alla CPDS; revisione e aggiornamento del sito del CdS, in particolare documentazione AQ.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

L'esiguità dei dati a disposizione non consente di articolare significative proposte di miglioramento, rispetto alle azioni già in essere e consolidate. Personale amministrativo specializzato da affiancare alla CPDS per svolgere al meglio l'analisi dei dati e l'elaborazione della relazione annuale.



LM-74 - GEORISCHI E GEORISORSE

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 – Analisi

La rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta uno strumento valido per l'attività della CPDS al fine di suggerire provvedimenti mirati a migliorare eventuali aspetti critici del CdS nel suo insieme e/o di specifici insegnamenti.

i) La CPDS ha analizzato i dati relativi ai questionari compilati dagli studenti ed elaborati dall'area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo. In particolare, sono stati analizzati i dati aggregati per l'intero corso (104 questionari elaborati) e i dati relativi ai questionari dei singoli insegnamenti (64 questionari), compilati da studenti che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione (scheda 1). Relativamente alla Scheda 3 (questionari compilati da studenti che hanno dichiarato di avere seguito meno del 50% delle ore di lezione) sono stati analizzati solo i dati aggregati per l'intero CdS (4 questionari elaborati) non essendo disponibili le valutazioni riguardanti i singoli insegnamenti (n. questionari inferiore a 5). Sono stati inoltre presi in considerazione i suggerimenti proposti dagli studenti per tutti gli insegnamenti.

ii) Le modalità e la tempistica della somministrazione dei questionari sono chiare.

Partecipazione studenti. Sulla base dei questionari elaborati (scheda 1) il grado di partecipazione è molto elevato essendo la percentuale dei “non rispondo”, nella maggior parte dei casi uguale all’1-2%.

Le percentuali sono piuttosto alte per le tre domande in cui viene esplicitato che l’opzione “Non rispondo” si riferisce alla non pertinenza della domanda (D.08, D.13 e D.15) e per la domanda D.14 relativa all’utilità delle attività interdisciplinari se svolte dal docente.

Per gli studenti che hanno dichiarato di avere seguito meno del 50% delle ore di lezione la percentuale dei non rispondo è pari al 50% per tutti i quesiti.

Relativamente ai suggerimenti, nella scheda 1 la percentuale dei “non rispondo” si attesta ad un valore medio del 13.5%.

Per 16 insegnamenti il numero dei questionari compilati è inferiore a 5 e pertanto non è stato pertanto possibile valutarne la qualità sulla base dell’opinione degli studenti.

iii) La pubblicizzazione dei risultati dei questionari è adeguata. I risultati sono disponibili nella sezione “Qualità” del CdS e nelle pagine dei singoli docenti. Le modalità di compilazione dei questionari e la loro importanza nel Processo di Assicurazione della Qualità sono state presentate agli studenti del CdS in un incontro dedicato, nell’ambito della 1^a edizione della Rido Week svoltasi a maggio; in un incontro preparatorio (17 settembre 2025) rivolto ai rappresentanti del CdS, e in diversi incontri per gli studenti, promossi dal CdS e dall’Ateneo, in vista della visita ANVUR. I risultati aggregati e disaggregati delle rilevazioni vengono presenti al Consiglio del CdS.

A.2 – Proposte

Sebbene il grado di partecipazione sia alto si suggerisce di proseguire e rafforzare le attività informative rivolte agli studenti sull’importanza della compilazione dei questionari e sul loro utilizzo nel processo di Assicurazione della Qualità. Si ribadisce inoltre la necessità che ciascun docente dedichi, all’interno del proprio insegnamento, un momento specifico per illustrare finalità, modalità di compilazione e utilità dei questionari, così da favorire una partecipazione più consapevole.



Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B. 1 – Analisi

1: Sulla base dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti che hanno seguito almeno il 50% delle ore di lezione (scheda 1) il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio delle materie (Domanda D.03). Il relativo indice di qualità (IQ) è pari a 7.8, leggermente inferiore allo scorso anno (IQ=8.5). Solo per due insegnamenti (Geofisica Applicata e Geologia Tecnica) l’indice di qualità è di poco inferiore a 6. Nella scheda 3, l’IQ è pari a 8.5.

Anche le attività didattiche integrative risultano utili al livello di apprendimento (Domanda D.08) essendo l’IQ=8.6 (leggermente inferiore allo scorso anno IQ=9.1). Solo per un insegnamento (Geofisica Applicata) l’indice di qualità è di poco inferiore a 6.

Relativamente alle domande D13 e D14, riguardanti l’utilizzo di metodologie e tecnologie innovative e l’introduzione di attività interdisciplinari, gli indici di qualità sono pari a 8.7 e 8.5; tuttavia le percentuali dei “non rispondo” sono piuttosto alte, attestandosi a 62.8% e 44.1% rispettivamente.

2: Strutture. Sulla base dell’indagine Almalaurea relativa ai Laureati nell’anno solare 2024 (Questionari compilati 11 su 13 laureati), rispetto all’adeguatezza delle aule, il 54.5% ha dichiarato che le aule sono “Sempre o quasi sempre adeguate”, il 36.4% le ha valutate “spesso adeguate”, il 9.15% le ha valutate “raramente adeguate”.

In merito alle postazioni informatiche e alle attrezzature per le altre attività didattiche, la valutazione è stata migliore rispetto allo scorso anno. Le postazioni informatiche, utilizzate dal 72.7% del collettivo selezionato, sono state valutate dall’87.5% in numero adeguato e solo dal 12.5% in numero inadeguato.

Anche i giudizi sulle attrezzature per le altre attività didattiche (espressi dal 100% del collettivo selezionato) mostrano un miglioramento rispetto allo scorso anno. Sono state infatti valutate dal 72.7% degli intervistati “sempre o quasi sempre adeguate”, e dal 27.3 % “spesso adeguate”.

I servizi della biblioteca sono stati utilizzati dall’81.8% degli intervistati. Per il 77.8 % degli usufrutori la valutazione dei servizi di biblioteca è stata decisamente positiva, il 22.2% ha espresso una valutazione “abbastanza positiva”.

B.2 – Proposte

Vengono indicati i seguenti suggerimenti:

- verifica dell’adeguatezza del materiale didattico indicato nella scheda di trasparenza per quegli insegnamenti che mostrano una valutazione inferiore a 6;
- caricamento del materiale didattico messo a disposizione (materiale di approfondimento, dispense, ecc.) nella pagina istituzionale dell’insegnamento, per agevolare anche gli studenti non frequentanti;
- incremento delle attività interdisciplinari e dell’utilizzo di metodologie didattiche e tecnologie innovative;
- proseguire l’azione di mantenimento e potenziamento dei laboratori, delle strutture e delle aule didattiche, intrapresa negli ultimi anni, nei limiti imposti dalle risorse disponibili.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 – Analisi

1: I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono descritti nella SUA-CdS (quadro A4.b.1) e consistono nello svolgimento di prove scritte e orali, sia in itinere che a conclusione di ciascun insegnamento; realizzazione e presentazione di elaborati



tecni su casi di studio. Maggiori dettagli sono riportati nelle schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti reperibili sulla pagina del corso di studi.

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro in tutte le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Inoltre, dall'analisi dei risultati dei questionari RIDO emerge che "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro", IQ = 8.6. Per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% l'IQ= 8.5.

A seguito di una segnalazione anonima pervenuta alla CPDS (ID 187), ritenuta dalla Commissione Filtro generica e pertanto archiviata, come suggerito dalla stessa Commissione è stato comunque avviato un dialogo tra CPDS del CdS e docente coinvolto per discutere e analizzare le criticità evidenziate.

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

4: Dall'analisi dei risultati RIDO il 28.1% degli studenti (Scheda 1) suggerisce di inserire prove di esame intermedie.

C.2 – Proposte

Non sono state riscontrate criticità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 – Analisi

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), presentata, discussa e approvata dal Consiglio Interclasse di Scienze della Terra in data 13/11/2025, sono stati individuati e analizzati correttamente le principali criticità e i punti di forza evidenziati dai dati Anvur, con riferimento anche al rapporto del Nucleo di Valutazione, e dalle segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CdS sono adeguati rispetto alle criticità osservate.

Di seguito vengono riportate le principali criticità riscontrate con le relative proposte di miglioramento e i punti di forza evidenziati nella SMA.

Riduzione degli avvii di carriera (iC00a). L'a.a. 2024-2025 vede un numero di immatricolazioni inferiore alle 10 unità, sebbene per l'a.a. 2025-2026 si registri un incremento delle immatricolazioni che riporta i dati in linea con gli a.a. 2022-2023 e 2023-2024. Tra le azioni da intraprendere per superare tale criticità il CdS si propone di: i) continuare le attività di orientamento in ingresso ordinarie e le attività di orientamento in ingresso nella laurea triennale in Scienze Geologiche; ii) analizzare e favorire le opportunità che provengono dalle immatricolazioni di studenti stranieri; iii) analizzare e pianificare un percorso interamente erogato in lingua inglese, per favorire l'attrattività internazionale.

Internazionalizzazione delle carriere limitata (1c10). Il CdS si è impegnato a promuovere le destinazioni internazionali, attraverso un incontro annuale informativo organizzato dal delegato alle attività Erasmus. Il CdS ha inoltre nominato una delegata per le attività dell'Alleanza Forthem, il cui rafforzamento è stato pianificato nell'arco del prossimo triennio (RRC 2024). Gli studenti di Georischi e Georisorse hanno partecipato ad un Campo formativo a Molinos (Spagna), ed è stata organizzata l'iniziativa di Short-Term Mobility "Summer School in Western Sicily's geoheritage and georesources: a pathway to a sustainable future", 26-30 maggio 2025. Tra le azioni da intraprendere per aumentare i CFU conseguiti all'estero il CdS si impegna a: proseguire l'azione informativa da ripetere ogni anno, all'uscita del bando Erasmus, per la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza che il soggiorno estero costituisce, per la crescita del proprio bagaglio culturale e scientifico;



proseguire le azioni di internazionalizzazione nell'ambito dell'Alleanza Internazionale Forthem, attraverso ad esempio l'organizzazione di campi estivi e workshop con docenti e studenti europei.

Indicatori della didattica (iC16BIS, iC17, iC22). L'indicatore iC16BIS anche quest'anno viene segnalato come "area di miglioramento" e continua ad essere affrontato con robuste attività di tutoraggio. I tutor didattici alla pari sono stati reclutati per coprire lo spettro dei settori scientifico-disciplinari del biennio e forniscono consulenze individuali e di gruppo, esercitazioni e supporto alla preparazione degli esami. Viene sottolineato comunque come questa criticità debba essere letta in un contesto più articolato. Gli indici iC17 e iC22 sono infatti segnalati come punto di forza per l'a.a. 2023, rivelando la regolarizzazione delle carriere degli studenti delle diverse coorti. La criticità dell'indicatore iC16BIS è probabilmente dovuto alla iscrizione con riserva (e immatricolazione a marzo). Gli studenti faticano ad acquisire i 2/3 dei CFU del I anno, ma il gap acquisito viene rapidamente riassorbito, tanto da conseguire il titolo entro un anno dalla fine del corso o entro la durata normale del corso, in misura maggiore rispetto all'area geografica di riferimento.

L'indicatore iC28 viene quest'anno segnalato come punto di forza. La criticità registrata negli a.a. 2022-2023 e 2023-2024 è stata affrontata intraprendendo robuste azioni di riduzione del numero degli insegnamenti opzionali che si sono rivelate efficaci.

La CPDS ha presentato e discusso il contenuto della relazione annuale nell'ambito del Consiglio del CdS.

D.2 – Proposte

Non sono emerse criticità nel percorso AQ. I documenti relativi al monitoraggio annuale espongono chiaramente i vari punti. La CPDS non ha ulteriori proposte.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 – Analisi

La CPDS ha verificato la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Non sono state riscontrate assenze o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi. Il sito istituzionale del CdS rimanda a tutte le informazioni pubbliche relative a regolamenti, didattica, calendari, docenti e commissioni qualità.

E.2 – Proposte

La CPDS non evidenzia particolari criticità. Si suggerisce tuttavia di migliorare e aggiornare con frequenza il sito del CdS.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

I dati sulla rilevazione dell'opinione degli studenti mettono in evidenza un grado di soddisfazione elevato nei confronti del CdS e sullo svolgimento dell'attività didattica, seppure con Indici di qualità leggermente inferiori rispetto allo scorso anno accademico. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS.

In generale i CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto (Scheda 1: IQ = 7.3, Scheda 3: IQ = 9.5). Solo per un insegnamento (Geologia Tecnica) l'indice di qualità è inferiore a 6. Si suggerisce di attenzionare quest'ultimo aspetto.

Dalle interlocuzioni con gli studenti non sono emerse particolari criticità sui singoli insegnamenti e sul corso di studio in generale. Sulla base dei risultati dei questionari RIDO l'indice di qualità medio relativo al grado di soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti è 8.1 per la Scheda 1. e 7.5 per la Scheda 3.



Dall'analisi dei dati dei questionari RIDO sono emersi alcuni suggerimenti, quali:

- Inserire prove d'esame intermedie (Scheda 1: 28.1%).
- Fornire il materiale didattico prima dell'inizio della lezione (Scheda 1: 39,27%). Come è stato più volte chiarito agli studenti il materiale didattico è costituito da quanto indicato in scheda di trasparenza, e che le presentazioni utilizzate dal docente in aula non possono essere identificate col materiale sul quale studiare. Nonostante ciò, si suggerisce che ogni docente all'inizio del proprio corso chiarisca agli studenti che cosa si intende per materiale didattico, le modalità e la tempistica con cui viene fornito il materiale didattico messo a disposizione e indicato nella scheda di trasparenza.



LM-75 - SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 – Analisi

Per l'anno di riferimento non è stato possibile effettuare un'analisi dei questionari RIDO relativi alla soddisfazione degli studenti.

I questionari non risultano infatti disponibili oppure, qualora compilati, presentano un numero di risposte talmente ridotto da non consentire una valutazione statisticamente significativa. In assenza di un campione minimo adeguato, non è possibile derivare indicatori affidabili né individuare eventuali criticità o tendenze nei giudizi espressi dagli studenti.

A.2 – Proposte

Si ritiene necessario promuovere ulteriormente la compilazione dei questionari RIDO, sensibilizzando gli studenti sull'importanza dello strumento ai fini del monitoraggio della qualità didattica.

Qualora il basso numero di questionari compilati dovesse persistere, si suggerisce di valutare interventi organizzativi o informativi aggiuntivi che garantiscono una partecipazione sufficiente a produrre dati statisticamente significativi.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B. 1 – Analisi

Per l'anno di riferimento non è stato possibile condurre un'analisi basata sui questionari RIDO riguardanti la qualità e l'adeguatezza dei materiali didattici, dei laboratori, delle aule e delle attrezzature. I questionari risultano infatti non disponibili oppure presenti in numero troppo esiguo per costituire un campione statisticamente significativo. Di conseguenza, non è possibile trarre valutazioni affidabili né identificare eventuali criticità percepite dagli studenti in merito al supporto didattico e infrastrutturale offerto dal Corso di Studio.

In assenza di tali dati, l'analisi non può estendersi oltre la constatazione della mancanza di informazioni empiriche utili a verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in relazione alle dotazioni materiali.

B.2 – Proposte

Si propone di rafforzare le attività di comunicazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti affinché compilino i questionari relativi ai servizi e alle attrezzature durante l'anno accademico di riferimento. Un incremento del numero di risposte consentirebbe di ottenere dati attendibili e di monitorare in modo più efficace l'adeguatezza delle strutture e dei materiali didattici, permettendo alla CPDS di formulare osservazioni e proposte basate su evidenze.



Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 – Analisi

L’analisi delle modalità di verifica dell’apprendimento è stata condotta integrando le informazioni disponibili nelle schede di trasparenza degli insegnamenti con i risultati dei questionari AlmaLaurea relativi ai laureati 2024 e con le opinioni espresse dagli studenti del CdS nell’A.A. 2024/2025. Nel complesso emerge un quadro ampiamente positivo, caratterizzato da una significativa coerenza tra obiettivi formativi, attività didattiche e modalità di accertamento. Dai questionari degli studenti risulta che le modalità d’esame sono percepite come chiaramente definite e coerenti con quanto dichiarato nelle schede degli insegnamenti.

Gli indicatori di qualità, stabilmente superiori a 8 su 10 nella quasi totalità degli insegnamenti, evidenziano che gli studenti riconoscono una buona corrispondenza tra le attività svolte, il carico di studio previsto e le prove di valutazione. Anche la chiarezza espositiva dei docenti e la loro reperibilità per chiarimenti ottengono valutazioni molto elevate, confermando la solidità del contesto didattico. Le opinioni dei laureati confermano questa percezione: la maggior parte si dichiara soddisfatta dell’organizzazione degli esami e considera adeguato il carico di studio.

L’esperienza complessiva risulta positiva, sia in termini di qualità didattica sia di coerenza tra contenuti degli insegnamenti e competenze acquisite. Alcune osservazioni emerse dai questionari suggeriscono però la necessità di migliorare la distribuzione e la gestione del materiale didattico, che talvolta viene percepito come non disponibile con sufficiente anticipo. Una parte minoritaria degli studenti esprime inoltre interesse verso un maggiore utilizzo di prove intermedie, ritenute utili per monitorare l’apprendimento nel corso del semestre. L’elevata percentuale di “non rispondo” su alcune domande relative a metodologie innovative e attività interdisciplinari sembra indicare una disomogeneità tra insegnamenti che potrebbe essere oggetto di attenzione. Nel complesso, i dati disponibili indicano che il sistema di verifica adottato dal CdS è coerente, trasparente e adeguatamente allineato ai risultati di apprendimento attesi, e che gli studenti percepiscono con chiarezza le modalità attraverso cui vengono valutate conoscenze, abilità e competenze.

C.2 – Proposte

Alla luce delle evidenze raccolte, si propone di consolidare il sistema attuale mantenendone l’impostazione generale, che risulta efficace e coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Si suggerisce inoltre di valutare, ove adeguato, l’introduzione o il potenziamento di prove intermedie, che possono contribuire a migliorare la progressione dell’apprendimento e la percezione di trasparenza nelle modalità di valutazione. Una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative e attività interdisciplinari potrebbe infine rafforzare ulteriormente l’efficacia complessiva del percorso formativo, favorendo un’esperienza più omogenea tra i diversi insegnamenti. Nel complesso, il quadro delineato dai questionari degli studenti e dei laureati conferma la qualità del sistema di verifica adottato dal CdS, che risulta coerente con gli obiettivi e adeguato alla formazione delle competenze previste nel percorso magistrale.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 – Analisi

L'esame della documentazione disponibile evidenzia che il CdS ha consolidato un sistema di Assicurazione della Qualità strutturato, funzionante e coerente con il modello AVA. La SUA-CdS risulta aggiornata, coordinata e internamente coerente nella definizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi e della progettazione del percorso formativo, e riflette un processo di revisione consapevole e fondato su analisi documentate. Il passaggio da CdS interclasse a CdS autonomo ha rafforzato la governance interna e migliorato il coordinamento tra docenti, come chiarito nel Rapporto di Riesame Ciclico, permettendo una maggiore capacità di controllo sui processi di Assicurazione della Qualità.

La Scheda di Monitoraggio Annuale mostra che il CdS utilizza con continuità i dati quantitativi e qualitativi, riconoscendo tempestivamente punti di forza e criticità. Gli indicatori confermano alcune problematicità rilevanti, tra cui la riduzione delle immatricolazioni fino al 2022, i valori molto bassi sugli indicatori di internazionalizzazione, con assenza di CFU conseguiti all'estero negli ultimi anni, e una tendenza al rallentamento nel completamento degli studi in alcune coorti. Tali elementi risultano tuttavia già analizzati nel Riesame Ciclico, che ne interpreta le cause, individuandole nella limitata attrattività internazionale del CdS, nel ridotto inserimento in reti europee e nella necessità di un aggiornamento degli obiettivi formativi in relazione alle richieste del mercato del lavoro.

Il Riesame Ciclico evidenzia un'elevata maturità del CdS nell'uso dei dati e nella pianificazione delle azioni correttive. Le modifiche introdotte per l'a.a. 2024/2025, quali l'aggiornamento del profilo formativo, il potenziamento delle attività pratiche, la riorganizzazione dei moduli disciplinari e la progettazione di un percorso di doppio titolo, derivano da una valutazione puntuale delle criticità emerse. È inoltre documentata un'intensificazione del dialogo con il Comitato di Indirizzo e una crescente attenzione alla coerenza tra profili in uscita e competenze richieste dal sistema produttivo, in particolare nei settori della sostenibilità, dell'analisi dei dati ambientali e della valutazione impatti.

Permangono tuttavia aree che richiedono ulteriori interventi. La SMA e il Riesame rilevano che la comunicazione istituzionale del CdS e l'aggiornamento delle informazioni online non risultano sempre tempestivi, la mobilità internazionale resta marginale e la variabilità tra insegnamenti nella gestione delle schede, dei materiali didattici e nella definizione delle attività integrative suggerisce la necessità di un maggiore coordinamento. Inoltre, dall'esame della SUA-CdS emerge che per l'insegnamento Analisi e Valutazione Ambientale non risulta indicato il docente responsabile, elemento che richiede attenzione nell'ambito del monitoraggio dell'erogazione dell'offerta formativa. Nel complesso, il sistema di Assicurazione della Qualità risulta efficace, reattivo e basato su processi consolidati, pur necessitando di un ulteriore consolidamento operativo in alcune componenti.

D.2 – Proposte

La CPDS ritiene utile proseguire nel percorso di miglioramento già avviato dal CdS, ponendo particolare attenzione allo sviluppo della dimensione internazionale, in coerenza con quanto indicato nel Riesame Ciclico. Sarebbe opportuno favorire una maggiore promozione delle opportunità di mobilità e consolidare gli accordi già esistenti, così da incrementare la partecipazione studentesca.

Si suggerisce inoltre di continuare a potenziare la comunicazione istituzionale, assicurando un aggiornamento regolare delle informazioni pubbliche e facilitando l'accesso alle indicazioni su insegnamenti, attività pratiche e tirocini.

Infine, la CPDS propone di monitorare con attenzione la programmazione e la copertura degli insegnamenti, verificando la completezza delle informazioni riportate nella SUA-CdS, e di valutare nel tempo gli effetti delle recenti modifiche introdotte nell'ordinamento, così da consolidare progressivamente l'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità.



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 – Analisi

L’analisi delle parti pubbliche della SUA-CdS del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Ambientali evidenzia un buon livello complessivo di completezza, aggiornamento e coerenza interna delle informazioni. Le sezioni principali risultano adeguatamente compilate e chiaramente strutturate, con contenuti aggiornati all’a.a. 2025/2026 e coerenti con i descrittori di area e con le finalità del percorso formativo.

Le informazioni generali sul corso, sui referenti, sulle strutture didattiche responsabili e sul gruppo di gestione AQ sono presentate in modo chiaro e con riferimenti esplicativi ai link istituzionali. Le pagine dedicate ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali risultano articolate e aggiornate, includendo anche gli esiti delle più recenti consultazioni con portatori di interesse, come indicato nei quadri A1 e A2. Le consultazioni riportate (es. incontri 2025 con AMAT, ENEL, ARPA Sicilia) sono ben documentate e integrate nella progettazione del percorso formativo, confermando un allineamento tra esigenze del mercato del lavoro e obiettivi del CdS.

Le sezioni relative agli obiettivi formativi (Quadro A4) e ai risultati di apprendimento attesi mostrano una struttura coerente con quanto previsto dagli standard AVA, articolando in modo dettagliato conoscenze, capacità applicative, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. I risultati di apprendimento sono espressi in forma chiara, coerente e verificabile attraverso le attività formative elencate. La loro declinazione per aree disciplinari (biologica-ecologica, scienze della terra, chimica applicata e modelli ambientali) appare completa e perfettamente allineata alla natura multidisciplinare del percorso.

Il quadro relativo al percorso formativo (Quadro B1) risulta corredata da link funzionanti alle schede degli insegnamenti, dove sono presenti informazioni su docenti, SSD, CFU, ore di didattica, prerequisiti e modalità di esame. La scansione degli insegnamenti tra primo e secondo anno è chiara, coerente con quanto espresso nei quadri formativi e correttamente riportata nel manifesto degli studi. Anche le sezioni dedicate alle aule, laboratori, biblioteche e servizi universitari rimandano a link attivi e funzionanti per la consultazione da parte degli studenti.

Le informazioni relative al calendario delle attività didattiche, alla pubblicazione degli orari, agli appelli d’esame e alle sessioni di prova finale sono rese accessibili attraverso i link istituzionali del Dipartimento, che appaiono aggiornati e coerenti con la struttura annuale dell’Ateneo. Anche le sezioni dedicate a orientamento, tutorato, tirocini, mobilità internazionale ed accompagnamento al lavoro risultano dettagliate e correttamente aggiornate, con indicazione dei servizi e delle procedure previste, tra cui l’utilizzo delle piattaforme Almalaurea e i riferimenti al COT, al CLA e ai programmi Erasmus.

Nel complesso, l’esame della SUA-CdS non ha evidenziato carenze significative né duplicazioni o errori formali. I contenuti sono coerenti con il regolamento didattico, con la progettazione del percorso formativo e con l’offerta erogata. L’integrazione di documenti esterni (per esempio verbali di consultazione, strutture didattiche, link a manifesti e schede insegnamento) risulta adeguata e conforme a quanto richiesto dalla normativa sulla trasparenza. Non emergono criticità già segnalate negli anni precedenti che risultino ancora irrisolte.

E.2 – Proposte

Si suggerisce tuttavia di monitorare periodicamente la funzionalità dei link esterni e l’aggiornamento dei materiali allegati, in particolare per quanto riguarda le pagine relative a tirocini, mobilità internazionale e calendario didattico, che sono soggette a frequenti revisioni nel corso dell’anno accademico.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Alla luce dell'analisi complessiva condotta nei quadri precedenti, la CPDS ritiene utile formulare alcune proposte complementari che, pur non emergendo come criticità rilevanti, potrebbero contribuire a rafforzare ulteriormente la qualità complessiva del Corso di Studio e favorire una maggiore omogeneità nell'esperienza formativa degli studenti.

Si suggerisce di proseguire nel consolidamento delle attività laboratoriali e pratiche già previste nel nuovo ordinamento, promuovendo un coordinamento ancora più efficace tra i diversi insegnamenti che prevedono esercitazioni sul campo o l'utilizzo di strumentazioni specifiche. Una maggiore integrazione tra i moduli applicativi potrebbe facilitare la percezione di continuità nel percorso e rafforzare lo sviluppo di competenze trasversali.

Sarebbe inoltre auspicabile potenziare la comunicazione tra docenti e studenti rispetto alle opportunità formative aggiuntive, come seminari, workshop e iniziative disciplinari promosse dal Dipartimento, così da favorire una partecipazione più ampia e una maggiore consapevolezza delle possibilità offerte dal CdS.

Infine, si propone di monitorare l'evoluzione delle iscrizioni e degli esiti occupazionali nei prossimi anni, in coerenza con le azioni già avviate dal CdS, così da verificare nel tempo l'efficacia delle recenti modifiche introdotte nell'ordinamento e degli interventi strategici collegati alle consultazioni con il mondo del lavoro. Un monitoraggio sistematico permetterà di intervenire tempestivamente qualora emergano nuove tendenze o necessità di adeguamento.